



Associazione  
di Volontariato  
**IL SAMARITANO**



*Associazione*

**Il Samaritano Onlus – Caritas cittadina**



**BILANCIO SOCIALE**  
*dell'esercizio 2012*

edizione n°01

## Presentazione

---

In qualità di Presidente dell'Associazione di Volontariato "Il Samaritano" Onlus, mi trovo attualmente e con estremo piacere ad accompagnare l'associazione in un processo di modernità e rinnovamento, attestato anche dalla realizzazione di questo importante documento che ci permette di descrivere nello specifico le nostre attività e l'operato compiuto in un anno di lavoro. L'associazione, nata a metà degli anni '80 e formalizzata nel Maggio del 1998, con successiva regolare iscrizione all'albo regionale delle Associazioni di Volontariato della Regione Marche nel Settembre dello stesso anno, vanta più di vent'anni di esperienza nel settore del disagio adulto e della povertà socio-economica. Nata per volontà delle quattro parrocchie del Comune di Porto S. Elpidio, Il Samaritano ha iniziato i suoi lavori nel piccolissimo ufficio sito in Via C. Battisti, nel cuore della città, per poi spostarsi nella Casa del volontariato sita in Via del Palo 10, dove nel 2000 ha ampliato i suoi servizi aprendo la Casa di Accoglienza per adulti ed inaugurando successivamente nel 2010 i nuovi locali e magazzini presso la sede della Cittadella del Sole (sempre in via del palo) e nel 2013 il nuovo refettorio.

Il bisogno di allargarsi e migliorarsi anno per anno, nasce dall'esigenza di dare una risposta sempre più adeguata e diversificata a quelli che sono i bisogni della comunità locale, portatrice di varie difficoltà e situazioni di povertà che richiedono aiuti personalizzati e specifici, soprattutto se pensiamo che l'associazione aiuta non solo i cittadini del proprio comune, ma anche i residenti degli altri due comuni dell'Ambito XX, Sant'Elpidio a Mare e Monte Urano.

Tutto questo è stato possibile grazie all'operato dei vari presidenti che si sono susseguiti, nonché al lavoro di tutti i volontari e dei ragazzi del Servizio Civile.

Di fatti, l'associazione fin dall'inizio ha accolto da prima gli Obiettori di coscienza e successivamente, in collaborazione con i progetti della Caritas Diocesana di Fermo, due ragazzi del Servizio Civile e conta, ad oggi, circa 20 volontari che dedicano il loro tempo libero, tra cui 3 avvocati, una psicologa e un assistente sociale regolarmente assunta in qualità di operatrice e coordinatrice di progetti ed eventi.

Tutti i servizi sono diretti e gestiti dal Diacono Sergio Stacchietti, nominato dalla Curia di Fermo nell'anno giubilare 2000 in qualità di responsabile dei servizi dell'associazione.

Col presente documento vogliamo mostrare apertamente e con estrema chiarezza tutti i servizi offerti dalla nostra associazione.

Buona lettura!

Il Presidente

**Andimo Panetta**

Introduzione e nota metodologica	pag. 4
Gruppo di lavoro	pag. 5
<b>1. IDENTITÀ AZIENDALE</b>	
1.1. Chi siamo: la nostra storia	pag. 6
1.2. Contesto di riferimento	pag. 16
1.3. Mission e linee strategiche	pag. 17
1.4. I nostri interlocutori	pag. 19
<b>2. RISORSE E ORGANIZZAZIONE</b>	
2.1. Persone e organizzazione	pag. 20
2.2. Strutture e mezzi	pag. 25
<b>3. RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2012 E PROGRAMMAZIONE PER IL 2013</b>	pag. 28
3.1. Attività CASA DI ACCOGLIENZA	pag. 28
3.1.1. <i>Destinatari specifici e obiettivi perseguiti</i>	pag. 28
3.1.2. <i>Azioni intraprese e risorse impiegate</i>	pag. 28
3.1.3. <i>Risultati raggiunti</i>	pag. 31
3.2. Attività MINI ALLOGGI	pag. 31
3.2.1. <i>Destinatari specifici e obiettivi perseguiti</i>	pag. 31
3.2.2. <i>Azioni intraprese e risorse impiegate</i>	pag. 32
3.2.3. <i>Risultati raggiunti</i>	pag. 32
3.3. Attività DISTRIBUZIONE PACCHI ALIMENTARI	pag. 33
3.3.1. <i>Destinatari specifici e obiettivi perseguiti</i>	pag. 33
3.3.2. <i>Azioni intraprese e risorse impiegate</i>	pag. 36
3.3.3. <i>Risultati raggiunti</i>	pag. 37
3.4. Attività DISTRIBUZIONE VESTIARIO	pag. 37
3.4.1. <i>Destinatari specifici e obiettivi perseguiti</i>	pag. 37
3.4.2. <i>Azioni intraprese e risorse impiegate</i>	pag. 38
3.4.3. <i>Risultati raggiunti</i>	pag. 38
3.5. Attività DISTRIBUZIONE MOBILIE E SERVIZIO DOCCE	pag. 38
3.5.1. <i>Destinatari specifici e obiettivi perseguiti</i>	pag. 38
3.5.2. <i>Azioni intraprese e risorse impiegate</i>	pag. 39
3.5.3. <i>Risultati raggiunti</i>	pag. 39
3.6. Attività REFETTORIO	pag. 39
3.6.1. <i>Destinatari specifici e obiettivi perseguiti</i>	pag. 39
3.6.2. <i>Azioni intraprese e risorse impiegate</i>	pag. 40
3.6.3. <i>Risultati raggiunti</i>	pag. 40

3.7. Attività SOSTEGNO LEGALE E PSICOLOGICO	pag. 40
3.7.1. <i>Destinatari specifici e obiettivi perseguiti</i>	pag. 40
3.7.2. <i>Azioni intraprese, risorse impiegate e risultati</i>	pag. 40
3.8. Attività FOUND RAISING E PROGETTAZIONE	pag. 42
3.9. Quadro degli obiettivi e risultati 2012 e degli obiettivi 2013	pag. 47
4. PROFILI FINANZIARI DELLA GESTIONE 2012	pag. 48
4.1 Profili e analisi finanziaria	pag. 48

Questo bilancio sociale è stato redatto nell'ambito del progetto "La rendicontazione sociale" del Centro Servizi per il Volontariato Marche ed è disponibile anche online: <http://www.csv.marche.it>; <http://www.ambito20.it>; <http://www.caritasfermana.it/>

## Introduzione e nota metodologica

---

Attraverso il bilancio sociale si vuole **render conto della gestione svolta nel periodo** e consentire agli interlocutori di valutarla consapevolmente, avviando uno **scambio utile per la comprensione reciproca e il miglioramento delle performance aziendali**.

Nella rendicontazione è stato fatto prevalente **riferimento a**:

- principi di redazione del bilancio sociale del Gruppo di studi per il bilancio sociale (GBS, *Gruppo di studio per il bilancio sociale, Principi di redazione del bilancio sociale*, 2001 e documento di ricerca n. 10, *La rendicontazione sociale per le aziende non profit*, 2009) <sup>(1)</sup>;
- linee guida Global Reporting Initiative (GRI, *Linee guida per il reporting di sostenibilità*, 2000-2006, version 3.0, pag. 2) <sup>(2)</sup>;
- standard AccountAbility AA 1000 (ACCOUNTABILITY, *AA1000 Series*, 2005, 2008) <sup>(3)</sup>;
- linee guida del Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il volontariato (CSVNET, *Linee guida per la redazione del bilancio di missione e del bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato*, 2008) <sup>(4)</sup>;
- linee guida dell'Agencia per le Onlus (AGENZIA PER LE ONLUS, *Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit*, 2010) <sup>(5)</sup>.

Il report si **articola** nelle parti indicate di seguito.

1. **IDENTITÀ AZIENDALE:** vengono evidenziati il contesto di riferimento e la vision, la collegata missione, le linee strategiche e il quadro degli obiettivi 2012, gli interlocutori dell'Associazione.
2. **RISORSE E ORGANIZZAZIONE:** qui vengono presentate le persone coinvolte nel lavoro, le risorse strutturali ed economico-finanziarie, l'organizzazione delle attività, l'articolazione dei ruoli e delle responsabilità;
3. **RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2012 E PROGRAMMAZIONE PER IL 2013:** qui sono analizzati i risultati ottenuti durante il 2012 e sono indicate le linee di sviluppo per il futuro.
4. **IL COINVOLGIMENTO DEGLI INTERLOCUTORI:** nella redazione del presente bilancio sociale è stato coinvolto un team di consultazione composto dai rappresentanti delle parti interessate: *Assistente Sociale, collaboratrice in qualità di responsabile dei progetti, Alice Ciccolini; Antonio De Santis, responsabile area comunicazione e found raising; Giuseppe Fracassa, consulente del lavoro, redattore per la parte relativa al profilo finanziario.*

Il team di consultazione è stato coinvolto attraverso *riunioni periodiche e tavoli di lavoro* e incontrato nel periodo da Marzo a Aprile 2013. Durante *gli incontri* si è discusso del processo di redazione e sono state sottoposte bozze del bilancio sociale 2012. Si rinvia alla quinta parte del rapporto per approfondimenti sui lavori del team di consultazione e sulle modalità di coinvolgimento.

Il bilancio sociale 2012 è stato redatto ricercando la massima partecipazione della struttura interna. Secondo la nostra valutazione, i risultati raggiunti presentano gli elementi di migliorabilità e i punti di forza sintetizzati di seguito.

---

<sup>1</sup> <http://www.gruppobilanciosociale.org>

<sup>2</sup> <http://www.globalreporting.org>

<sup>3</sup> <http://www.accountability21.net>

<sup>4</sup> <http://www.csvnet.it/>

<sup>5</sup> <http://www.agenziaperleonlus.it>

### Elementi di migliorabilità del bilancio sociale:

Completamento del bilancio attraverso l'introduzione della parte 5° relativa al coinvolgimento degli interlocutori.

Al riguardo ci si impegna nelle seguenti azioni di miglioramento:

Effettuare, per il prossimo bilancio, interviste, questionari ad utenti e volontari per meglio comprendere come le persone vivono l'associazione e cosa pensano dei servizi offerti.

### Punti di forza del bilancio sociale:

Chiarezza e semplicità di linguaggio rendono accessibile a tutti la comprensione di tale documento. L'apporto di documentazione fotografica rende ancor più valide le descrizioni di ogni servizio e attività svolte, dando più visibilità e concretezza all'operato dell'associazione.

Al riguardo ci si impegna nelle seguenti azioni di mantenimento:

- mantenere tale impostazione stilistica nella stesura del documento; - mantenere il supporto di documenti fotografici e tabelle dati riassuntive.

Il bilancio sociale sarà **diffuso** nei seguenti modi: Presa visione durante l'assemblea pubblica annuale; Pubblicazione nel sito della Caritas Diocesana di Fermo; Pubblicazione nel sito dell'Ambito XX; Pubblicazione nel sito del CSV Marche.

## Il gruppo di lavoro

---

La redazione del bilancio sociale è stata guidata da un gruppo composto come segue.

Componente	Ruolo nell'Associazione	Ruolo nel processo di reporting sociale	E-mail
Alice Ciccolini	Assistente Sociale, Operatrice, Coordinatrice progetti	Acquisizione delle documentazioni necessarie, studio e descrizione delle attività dell'associazione	alice.c87@live.it
Antonio De Santis	Ideatore progetti per la parte comunicativa	Revisione dei contenuti e consulenza	a.desantis82@gmail.com
Giuseppe Fracassa	Consulente del lavoro	Responsabile della parte relativa al quadro economico-finanziario e profilo economico-finanziari della gestione 2012	giuseppe.fracassa@alice.it

# 1. IDENTITA' AZIENDALE

## 1.1. CHI SIAMO: LA NOSTRA STORIA

Il Samaritano Onlus, Caritas cittadina, nasce a metà degli anni '80 come unione di persone che insieme cooperano per dare una risposta ai bisogni dei poveri della città di P.S. Elpidio e per volontà degli allora parroci delle quattro parrocchie della città: Don Francesco Leonardi, Don Mario Moriconi, Don Vittorio Rossi e Don Dario Carucci.

I volontari iniziano i lavori ispirandosi ai **valori Evangelici** e a quelle che sono le problematiche da perseguire, come la solidarietà, la promozione umana di coloro che vivono nel disagio più totale, l'accoglienza e l'aiuto a stranieri con altre culture e tradizioni.

Inizialmente vengono messi a disposizione degli uffici in Via C. Battisti 4, con un piccolo spazio adibito a magazzino per la raccolta e distribuzione degli alimenti e del vestiario, il tutto sito in centro città.

Col passare degli anni, cambiano le condizioni socio-economiche di molte famiglie e aumenta pian piano il numero di utenti in difficoltà, nonché emergono nuove tipologie di povertà che necessitano di risposte e servizi più adeguati.

Pertanto il 23 Maggio del 1998 Il Samaritano diviene, attraverso l'Atto Costitutivo, una vera e propria associazione, dotata di Statuto e con conseguente iscrizione, nel Settembre dello stesso anno, all'albo regionale delle associazioni di volontario (N° decreto di iscrizione:159) acquisendo definitivamente la qualifica di Onlus.

Poco dopo, l'associazione continua il suo percorso spostando i propri uffici e aprendo il piccolo centro di ascolto, sempre sito in Via C. Battisti ma al civico 4/a, denominato "Fabrizio Di Chiara", in memoria di un giovane volontario.



Visti gli spazi angusti e in concomitanza con l'apertura della Casa del Volontariato in via del Palo 10, i magazzini per lo stoccaggio degli alimenti e la distribuzione del vestiario, vengono spostati nella suddetta nuova sede, a piano terra.



Ma il pacco alimentare e il vestiario, caratteristici servizi che le Caritas offrono da sempre, non sono spesso sufficienti, poiché col passare degli anni, ci si rende conto che le difficoltà economico-sociali possono portare, per alcuni, all'emarginazione totale e alla perdita di uno dei beni più preziosi: la casa.

Per questo, nell'anno giubilare 2000 l'associazione apre nella medesima struttura della Casa del Volontariato, al primo piano, la nuova Casa di Accoglienza per adulti con 15 posti letto, della quale mostriamo qui di seguito alcune immagini.







Molti sono stati i volontari che si sono susseguiti negli anni ed importante è stato il lavoro dei vari presidenti, fra cui ricordiamo Lanfranco Ricci (*il primo presidente*), Dino Pasquali (*uno dei soci fondatori e attuale volontario e tesoriere*), Giuseppe Concetti, Mario Lamponi (*che ottenne la veste giuridica con l'iscrizione al registro regionale delle associazioni nel '98*), Paride Abbruzzetti (*ex obbiettore in servizio al Samaritano poi vice presidente per lungo periodo*), Marco Biagetti (*che iniziò come operatore in Servizio Civile*) e, ad oggi, in carica dall'Aprile 2012, Andimo Panetta, già attivo e impegnato nella comunità attraverso il Comitato di quartiere di Marina Picena.

Fondamentale è stato, ed è tutt'oggi, il servizio garantito dal Diacono Sergio Stacchiotti, nominato dalla Curia nel 2000 come responsabile dei servizi dell'associazione, sempre presente e attento ai bisogni emergenti della comunità di riferimento, nonché portavoce del Samaritano nei momenti di confronto con l'amministrazione comunale e i Servizi Sociali di diversi comuni con cui l'associazione collabora.

Nel'Ottobre del 2010, a seguito della collaborazione con la Regione Marche, il Comune di P.S. Elpidio e la Fondazione della Cassa di Risparmio di Fermo, l'associazione, per dare una maggiore risposta ai bisogni dei cittadini non solo del proprio comune, ma dell'intero Ambito Territoriale Sociale XX, allarga e rinnova i propri spazi, inaugurando un nuovo e più ampio magazzino per lo stoccaggio degli alimenti munito di due celle frigorifere, con adiacente uno spazio per il servizio docce e tre nuovi uffici che garantiscono una maggiore privacy e ottimizzano l'archiviazione dei vari documenti dell'associazione.









Molte le persone che hanno partecipato all'inaugurazione e ci hanno dato il loro sostegno. Ecco alcuni dei momenti che hanno caratterizzato l'evento.





Nel corso degli anni, oltre alle difficoltà del servizio, abbiamo visto alcuni segni di speranza: famiglie che dieci anni or sono venivano per chiedere aiuto oggi hanno superato le loro difficoltà, si sono integrati ed alcuni sono stati e sono ancora nostri bravi volontari, altri vengono per salutarci e ringraziarci con significativi gesti di gratitudine.

E sono proprio questi ultimi gesti che ci spingono ad andare avanti e a migliorarci ogni giorno di più, nonostante gli scontri e diverbi che possono capitare, come in ogni altro contesto associativo. Non è facile mettere insieme persone diverse, ognuno col proprio carattere e modo di essere, ma si riesce comunque a collaborare nel momento in cui tutti perseguiamo gli stessi obiettivi e seguiamo le medesime linee operative.

Proprio per questo motivo, il Direttivo durante i suoi incontri mensili, sta lavorando, tra le altre cose, alla stesura ed elaborazione di un Regolamento Interno che diventerà parte integrante del nostro Statuto e sarà

per tutti i volontari, vecchi e nuovi, un importante punto di riferimento per lavorare all'unisono e rendere sempre più efficaci ed efficienti i nostri servizi.

La necessità di redigere tale documento nasce, tra le altre, anche in vista dell'allargamento dell'associazione, sia al livello di numero di famiglie che aiutiamo, sia per quanto riguarda i servizi: di fatti, l'anno 2012 ha visto l'apertura di due nuove strutture. Ad inizio Settembre sono stati aperti i due mini alloggi in Via 5 Giornate, dati su concessione del Comune e dedicati uno, ad un nucleo familiare, e l'altro a uomini soli. Nel Dicembre del 2012, è stato inaugurato il Refettorio "Monsignor Franceschetti", dedicato alla memoria del caro Vescovo di Fermo. Questo servizio, dedicato alle sole famiglie residenti nel comune di Porto S. Elpidio, conta 30 posti ed è situato presso la sede di via del Palo 10, nello stesso stabile dei magazzini e dei nuovi uffici. Sono stati effettuati grandi lavori di sistemazione e grazie al permesso del Comune, abbiamo potuto allargare i nostri spazi spostando una parte di magazzino in un'ala dell'edificio non utilizzata e ancora grezza, ed effettuare migliorie per adibire lo spazio rimanente in refettorio.

Anche in questa occasione sono state diverse le autorità che hanno partecipato all'evento di inaugurazione, per non parlare dei volontari e simpatizzanti dell'associazione. Di seguito, mostriamo alcuni momenti dell'evento tenutosi proprio all'interno del nuovo refettorio.





E' vero ci "*sembra di aver fatto tanto*" ma in realtà trovare un lavoro o una casa è diventato così difficile che molte volte davanti alle molteplici difficoltà, ci sentiamo "*servi inutili*".

Ma con forza possiamo testimoniare la grande ricchezza che i nostri amici (gli ultimi, i più piccoli) ci hanno trasmesso diventando così bagaglio prezioso per la nostra vita.

Ci troviamo lungo questa stupenda strada, camminando in compagnia della "**CARITA'**" vera protagonista del Vangelo.

Non siamo ancora stanchi di camminare e anzi speriamo che il nostro cammino non finisca qui, perché c'è ancora molto da fare, molto da dare ai bisognosi del nostro territorio.

## 1.2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'associazione opera nel contesto territoriale dell'Ambito XX, comprendente i comuni di S. Elpidio a Mare e Monte Urano. Sebbene la Caritas cittadina esista a livello parrocchiale anche negli altri due comuni, è minore però la portata di servizi e il numero di volontari e quindi la possibilità, a volte, di rispondere in toto alle esigenze sempre più numerose delle famiglie in difficoltà. Pertanto, essendo Il Samaritano una realtà associativa che può contare su strutture più ampie, adeguate e ben organizzate, è stata tesa, negli anni, una mano alle altre due Caritas, venendo incontro anche alle richieste dei cittadini provenienti da questi due comuni.

Ecco come si compone la popolazione dell'Ambito XX:



**Tab. 1 – Popolazione residente nei comuni dell’Ambito Sociale XX al 01/01/2011**

Fonte: Istat Elaborazione: Osservatorio d’Ambito

Comuni	Popolazione al 01/01/2011			Numero di famiglie	Numero di convivenze	Numero medio di componenti per famiglia
	Maschi	Femmine	Totale			
Porto Sant'Elpidio	12.488	13.196	25.684	10.108	3	2,54
Sant'Elpidio a mare	8.476	8.709	17.185	6.344	4	2,71
Monte urano	4.199	4.272	8.471	2.991	0	2,83
<b>Totale ATS 20</b>	<b>25.163</b>	<b>26.177</b>	<b>51.340</b>	<b>19.443</b>	<b>7</b>	<b>2,64</b>
<i>Totale Provincia di Fermo</i>	<i>86.549</i>	<i>91.365</i>	<i>177.914</i>	<i>69.665</i>	<i>55</i>	<i>2,55</i>
<i>Totale Regione Marche</i>	<i>759.397</i>	<i>805.938</i>	<i>1.565.335</i>	<i>637.079</i>	<i>772</i>	<i>2,45</i>

**Tab. 2 – Popolazione residente all'1/1/2011 ripartita per fascia d'età**

Fonte: Istat Elaborazione: Osservatorio d’Ambito

	0-14 anni	15-64 anni				> 64 anni	Totale residenti
		Totale	15-24 anni	25-44 anni	45-64 anni		
Monte Urano	1.235	5.470	828	2.429	2.213	1.766	8.471
Porto Sant'Elpidio	3.500	16.998	2.531	7.562	6.905	5.186	25.684
Sant'Elpidio a Mare	2.382	11.258	1.553	5.137	4.568	3.545	17.185
<b>Totale ATS 20</b>	<b>7.117</b>	<b>33.726</b>	<b>4.912</b>	<b>15.128</b>	<b>13.686</b>	<b>10.497</b>	<b>51.340</b>
<i>Provincia di Fermo</i>	<i>23.241</i>	<i>114.214</i>	<i>16.829</i>	<i>48.770</i>	<i>48.615</i>	<i>40.459</i>	<i>177.914</i>
<i>Regione Marche</i>	<i>208.479</i>	<i>1.005.059</i>	<i>146.797</i>	<i>436.240</i>	<i>422.022</i>	<i>351.797</i>	<i>1.565.335</i>

Come descritto dalle tabelle, emerge che la popolazione totale dell’Ambito è composta per lo più da donne che, anche se in numero di poco superiore a quello degli uomini, sono comunque la presenza maggiore e sono, di fatto, quelle che maggiormente si recano ai nostri servizi, in particolare madri sole con figli o madri con famiglie numerose (dai 4 figli in su) il cui marito ha perso il lavoro o non ha comunque un reddito sufficiente per mantenere l’intera famiglia.

Notevole è anche la fascia di età compresa tra 25-44 e 45-64: sono queste infatti le due fasce duramente colpite dal mercato del lavoro. Da un lato i giovani che non riescono ad inserirsi o vanno avanti a singhiozzo con piccoli lavori a tempo determinato, part-time, stage, ecc... e che non riescono in maniera adeguata ad essere fonte di aiuto per la famiglia, figuriamoci provare a crearne una loro; dall’altro vi sono cinquantenni e giovani sessantenni che perdono il lavoro e non riescono ad inserirsi per poter concludere il loro ciclo lavorativo. Sono questi ultimi soprattutto uomini e la difficoltà di far fronte ai carichi familiari aumenta per i papà divorziati che, se non hanno aiuto e sostegno da parte dei genitori, si ritrovano nel giro di poco tempo in situazioni di grave disagio economico e sociale.

Non va inoltre dimenticata la fascia di popolazione anziana, che, come mostra la tabella n.2, è abbastanza numerosa: non mancano infatti utenti anziani che vivono soli e con una pensione minima, affrontando disagi non tanto economici quanto prettamente sociali. E’ a loro in particolare che Il Samaritano vuole arrivare ancor più da vicino, ed è per loro che si stanno pensando futuri possibili progetti.

Infine è importante citare anche la popolazione di immigrati, che negli anni è aumentata, soprattutto per quanto riguarda le immigrazioni dai paesi del Nord Africa.

**Tab. 3 – Totale popolazione Straniera immigrata al 01/01/2011**

Fonte: Istat Elaborazione: Osservatorio d'Ambito

	0-14 anni	15-64 anni				> 64 anni	Maschi	Femmine	Totale resi- denti
		Totale	15-24 anni	25-44 anni	45-64 anni				
Monte Urano	237	727	113	485	129	21	473	512	985
Porto Sant'Elpidio	664	2463	469	1.528	466	89	1580	1636	3216
Sant'Elpidio a Mare	336	1242	208	804	230	33	803	808	1611
<b>Totale ATS 20</b>	<b>1.237</b>	<b>4432</b>	<b>790</b>	<b>2.817</b>	<b>825</b>	<b>143</b>	<b>2.856</b>	<b>2.956</b>	<b>5.812</b>
<b>Provincia di Fermo</b>	<b>3.554</b>	<b>13427</b>	<b>2.239</b>	<b>8.091</b>	<b>3.097</b>	<b>547</b>	<b>8.333</b>	<b>9.195</b>	<b>17.528</b>
<b>Regione Marche</b>	<b>28.305</b>	<b>113898</b>	<b>19.550</b>	<b>67.160</b>	<b>27.188</b>	<b>4.165</b>	<b>69.402</b>	<b>76.966</b>	<b>146.368</b>

Come mostra la tabella n.3, significativo è anche il numero di giovani immigrati, compresi tra i 25 e 44 anni, e il numero di bambini tra 0 e 14 anni. Sono infatti queste le fasce di popolazione straniera che più si affacciano ai nostri servizi, usufruendo soprattutto del pacco alimentare, come verrà descritto più avanti. Sono difatti molto richiesti prodotti per bambini, essendo in particolare le famiglie straniere, spesso per cultura e credenze religiose, ad avere famiglie numerose con presenza di figli piccoli.

Per quanto riguarda il contesto economico e lavorativo, il territorio del Fermano e dintorni è noto per la presenza di fabbriche e aziende che operano nel settore calzaturiero, fabbriche che hanno però risentito la forte crisi degli ultimi anni e in particolare degli ultimi mesi. Sono molte le persone che hanno perso il lavoro e che si recano da noi con la speranza di trovarne un altro, ma non è facile trovare lo stesso lavoro che si è perso, pertanto molti si ritrovano a dover iniziare da capo le loro “carriere” lavorative, imparando nuovi mestieri e cimentandosi in lavoretti, spesso temporanei. Sono questi ultimi, soprattutto nel periodo estivo, ad assicurare un po’ di respiro economico a molte famiglie: essendo P.S. Elpidio località balneare, turistica, con diversi chalet, due camping e alcuni alberghi, molte persone, in particolare donne e ragazzi giovani trovano lavoro nelle ricezioni turistiche o nei ristoranti che devono aumentare il loro dipendenti per i mesi estivi.

### 1.3 MISSION E LINEE STRATEGICHE

Come descritto all’art. 4 dello Statuto, “L’Associazione intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Essa non ha scopi di lucro, anche indiretto, e si propone specificamente lo scopo di:

- dare assistenza umanitaria e materiale, nonché sostegno anche economico e/o di prima necessità alle persone bisognose di aiuto, anche in collaborazione con altre strutture private e pubbliche nel rispetto delle relative competenze, attraverso la costituzione di un Centro di Ascolto;
- attuare una sensibilizzazione e conoscenza dell’opinione pubblica e sollecitazione delle Autorità competenti, circa le problematiche del territorio, per prevenire e rimuovere le situazioni di disagio in esso presenti [...];

- accogliere le persone che si trovano in stato di urgente necessità (immigrati, girovaghi, ex degenti di ospedali psichiatrici) o comunque in condizione di emarginazione sociale attraverso la creazione di un Centro di Prima Accoglienza e di un servizio mensa.”

In queste righe è riassunta la nostra mission associativa e quelli che sono gli obiettivi che ci prefissiamo di raggiungere con il nostro lavoro.

I diversi problemi di ordine socio-economico che possono portare a situazioni di povertà estrema vengono affrontati e, a volte risolti, attraverso l'attuazione di varie linee operative che ci permettono di dare risposte il più possibili adeguate.

Certamente uno degli strumenti primari che vengono attuati durante le fasi iniziali dell'aiuto, è l'**ascolto**: il momento del colloquio conoscitivo con l'utente è essenziale per poter capire a fondo la storia e la situazione di difficoltà che la persona sta vivendo, ed è soprattutto un momento delicato per il soggetto stesso che si apre al volontario di turno, racconta di sé e ha la possibilità di sfogarsi, anche se questo può costargli a volte fatica ed imbarazzo.

Per questo motivo, i volontari sono chiamati a partecipare a corsi di formazione che la Caritas Diocesana di Fermo organizza ogni anno, e ad avere un carattere aperto e sensibile a certe tematiche, al fine di prestare un servizio giusto e non discriminatorio, che si attua senza preconcetti e pregiudizi.

Gli altri strumenti fanno invece riferimento a quelli che sono i nostri **servizi**: oltre al momento dell'ascolto, che è una parte del servizio stesso, la seconda fase è quella della presa in carico dell'utente attraverso l'erogazione di un nostro servizio che proponiamo alla persona in base alle sue esigenze. Molti vengono in Associazione conoscendo già quello che facciamo, altri invece sanno poco o niente, e sta a noi dare informazioni e consulenze su quello che possono fare e l'aiuto concreto che possiamo dargli: che sia la possibilità di farsi una doccia nel caso del senza tetto o della persona di passaggio, che sia il pacco alimentare alla famiglia che si trova in momentanee difficoltà economiche, che sia il pasto pronto a chi è completamente solo e/o non ha neanche più la possibilità di cucinarsi in casa un pasto caldo, o ancora a chi la casa non ce l'ha affatto e ha bisogno di un periodo di accoglienza per rialzarsi e ricominciare ad avere una vita serena.

Accade però che non sempre siamo in grado di dare risposte ai bisogni della persona e un problema su tutti che facciamo difficoltà a risolvere è sicuramente quello lavorativo: molti, in particolare in questo preciso momento storico, si affacciano alla nostra associazione per una richiesta di lavoro. Non essendo noi un ufficio di collocamento, non possiamo certo trovare lavori che richiedono il passaggio quasi obbligatorio alle agenzie del lavoro, ma possiamo ( e lo facciamo) attuare un servizio di **segretariato sociale**: attraverso l'informazione alla persona di quelli che sono i servizi presenti sul territorio, non solo a livello di uffici di collocamento, ma anche per quanto riguarda i Servizi Sociali, del Comune, i presidi medico- sanitari e le altre realtà associative, riusciamo a dare un quadro generale di quello che il territorio di riferimento offre e aiutiamo la persona a muoversi tra tutti questi enti a seconda delle sue necessità. Si attua quello che comunemente viene chiamato “dove andare per...”: dove andare per una consulenza sul lavoro, dove andare per avere aiuti economici, dove andare per richiedere degli specifici documenti ecc...

Per questo motivo, un'altra linea strategica fondamentale è sicuramente la **collaborazione e messa in rete** del nostro operato con quello di altri enti (sia pubblici che privati) nonché con le altre associazioni del Comune, dell'Ambito, della Provincia e della Diocesi che attuano servizi simili ai nostri o anche diversi ma che servono alla persona e la aiutano ad avere una risposta a 360°.

Sono questi infatti i nostri maggiori interlocutori, di cui parleremo nel prossimo punto.

## 1.4 I NOSTRI INTERLOCUTORI

L'Associazione, in quanto operante nel Comune di P.S. Elpidio, non può esimersi dal collaborare con l'amministrazione comunale e nello specifico con i Servizi Sociali. E' proprio con **l'Assessore ai Servizi Sociali, il Dirigente e le Assistenti Sociali** che siamo chiamati a confrontarci e discutere di quelli che sono i casi più urgenti e gravi di disagio presenti nel nostro territorio. Molti dei nostri utenti sono infatti conosciuti già dai Servizi Sociali, mentre a volte siamo noi a segnalare loro persone in difficoltà o viceversa, spesso sono i Servizi stessi a richiedere il nostro aiuto. La collaborazione nasce anche dal fatto che lo stabile nel quale si trovano i nostri locali è del Comune, pertanto è con questo ente che dobbiamo relazionarci in particolare quando dobbiamo fare richieste di modifiche e/o allargamento dei locali, come è stato per la realizzazione, ad esempio, del recente refettorio.

Il Samaritano è poi Caritas cittadina ed è pertanto una parte fondamentale della presenza della Caritas italiana nel territorio: difatti la nostra associazione è sempre in contatto con la **Caritas Diocesana di Fermo**, con la quale si collabora non solo per quanto riguarda la risoluzione di particolari problemi che affliggono singoli e famiglie che risiedono nel territorio di competenza della Diocesi, ma anche per la messa in atto dei progetti di Servizio Civile Nazionale. Il Samaritano è stato, infatti, sede prima degli allora Obiettori di coscienza e poi, dalla nascita del Servizio Civile, sede dei suddetti progetti messi in atto dalla Diocesi, dando la possibilità a molti ragazzi e ragazze di fare un'esperienza lavorativa importante in campo sociale e ricevendo in cambio un aiuto valido attraverso il lavoro di ragazzi giovani ricchi di idee e voglia di fare.

Restando in tema di Caritas, l'associazione, come si è detto all'inizio, lavora a livello di Ambito Territoriale XX, accogliendo anche famiglie che provengono dagli altri due comuni che costituiscono l'Ambito, pertanto diviene funzionale anche la collaborazione con le due **Caritas Parrocchiali di S. Elpidio a Mare e M. Urano**. Un paio di volte l'anno si scambiano contatti e informazioni circa utenti che si recano nei nostri centri Caritas, al fine di conoscere al meglio la situazione, lavorare in sinergia e non rischiare di disperdere l'aiuto sprecando risorse inutili.

Stesso concetto è alla base della collaborazione e dei contatti che ci sono con le altre Caritas della Diocesi e con le associazioni che nel nostro comune fanno un lavoro simile al nostro: **il Volontariato Vincenziano**.

La collaborazione con tutte queste realtà è possibile anche grazie la messa in campo di progetti che ci hanno visto, e ci vedono tutt'oggi, a lavorare in rete, messi in atto anche grazie ai bandi del **CSV Marche** e di cui si parlerà nello specifico più avanti. Il **Centro Servizi per il Volontariato di Fermo** è l'ufficio con il quale siamo in stretto contatto, anche per i servizi che esso offre alle associazioni e la partecipazione ad alcuni loro progetti, tra cui Mr. Cittadino e Volontariamente attuati nelle scuole dove la nostra associazione ha la possibilità di fare testimonianza ai ragazzi sensibilizzandoli alle tematiche della carità e dell'aiuto incondizionato.

Il Samaritano, per alcuni dei progetti che ha realizzato (come le raccolte alimentari di cui si parlerà al punto 3.8) ha richiesto la collaborazione di alcuni **gruppi parrocchiali** presenti nelle diverse parrocchie, come i ragazzi del **movimento GEN** o quelli dell'**Azione Cattolica Giovani**, compreso anche il **Gruppo Scout**.

Non meno importanti sono gli aiuti che abbiamo ricevuto da alcuni **Comitati di quartiere** come la fornitura di olio di oliva donatoci nel 2012 dal Comitato di quartiere di Marina Picena.

Infine, a livello più ampio e quando siamo chiamati a partecipare a progetti specifici, come è stata l'accoglienza che abbiamo terminato a Febbraio del 2013 dei profughi provenienti dalla Libia e i dai paesi del Nord Africa, Il Samaritano interloquisce con l'ente della **Regione Marche, la Provincia e Prefettura di Fermo**.

## 2. RISORSE E ORGANIZZAZIONE

### 2.1. PERSONE E ORGANIZZAZIONE

Il Samaritano si avvale del lavoro e della presenza di volontari che operano attivamente nell'associazione in base al tempo che possono dedicarle.

Attualmente sono circa 20 i volontari fissi che si alternano e si occupano di alcuni servizi, dividendosi i compiti in base alle loro possibilità e capacità.

I documenti più vecchi riguardo al numero dei soci dell'associazione risalgono agli anni 1992-1993, quando l'associazione contava 77 soci e 18 volontari operativi all'interno dei vari servizi.

Il numero dei soci è sceso poi negli anni arrivando, come scritto nel documento più recente relativo all'anno 2008, a 45.

Nonostante questo calo, l'associazione ha potuto sempre contare sulla presenza fissa degli Obiettori di coscienza prima e di due ragazzi del Servizio Civile poi, nonché sull'aiuto di alcuni volontari che sono rimasti fissi e da anni lavorano nella nostra associazione.

Inoltre l'associazione ha dato la disponibilità come sede del progetto "Far bene fa bene", ideato dalla Caritas Diocesana e che invita i ragazzi delle superiori a fare piccole esperienze di volontariato acquisendo anche crediti scolastici.

E' di fatti sui giovani che l'associazione sta puntando recentemente i suoi riflettori, partecipando anche al Progetto Scuola messo in atto dal CSV come precedentemente descritto.

A partire da Aprile 2013, in occasione dell'Assemblea annuale, Il Samaritano intende ricominciare con il tesseramento, aumentando così il numero non solo di soci, ma anche poi di volontari attivi e direttamente partecipi.

Un'altra presenza fissa su cui l'associazione può contare, è il Diacono Sergio Stacchietti, Responsabile dei Servizi, presente quasi tutti i giorni in associazione, nonché il tesoriere Dino Pasquali e il volontario Carlo Lattanzi che garantiscono la loro presenza fissa durante la distribuzione dei pacchi e in alcune ore la mattina presso il piccolo ufficio rimasto in Via C. Battisti.



Da sinistra in primo piano: Mario Lamponi, Carlo Lattanzi. Dietro, Dino Pasquali e Sergio Stacchietti

Questi volontari appena citati fanno parte, insieme ad altri, anche del Direttivo dell'associazione, composto inoltre da: Mario Lamponi (nella precedente foto), Osvaldo Tofoni, Giuseppe Fracassa, Rosario Santoni, Anna Ruggeri, Giuliano Olivieri, Lorella Biagioli.

Inoltre Il Samaritano può contare sull'importante presenza delle due avvocatesse Lucia Lupi e Paola Lupi che prestano, alternate, il loro servizio una volta a settimana, nonché il giovane avvocato Daniele Stacchietti.

Quest'ultimo collabora anche nella creazione di nuovi progetti insieme all'assistente sociale ed operatrice Alice Ciccolini e ad Antonio De Santis, altro giovane, laureato in scienze della comunicazione.

Va inoltre ricordato il grande servizio garantito dalla psicologa Valentina Cicalese attraverso il sostegno psicologico che ella presta settimanalmente ai nostri assistiti.

Fondamentale è stata nel 2012 la riorganizzazione dei servizi, che ha permesso di creare un gruppo fisso di volontarie che due volte a settimana si recano al magazzino dei vestiti e sono responsabili della gestione dello stesso: Maria Pia Vesprini, Cupelli Giuditta, Gabriella Boccaccini e la storica nonché una delle fondatrici dell'associazione, la carissima Luigina Amurri.

Altro aiuto fondamentale e costante viene garantito da Alberto D'Innocenzo, custode in casa di accoglienza e responsabile del magazzino degli alimenti e di mantenere i contatti con i fornitori, quali Agea e Banco Alimentare.

Inoltre, recentemente, l'associazione si è avvalsa della presenza di Ascanio Marinelli in qualità di lavoratore part-time assunto attraverso la Borsa Lavoro.

Infine è giusto ricordare la nostra figura spirituale nonché referente per le altre Parrocchie, il parroco Don Dario Carucci, presente durante le nostre riunioni mensili con il Direttivo.

Di seguito delle immagini di alcuni nostri volontari.



Il presidente Andimo Panetta con la moglie Lorella Biagioli



Santoni Rosario



Dino Pasquali e Anna Ruggeri



Gli avvocati Lupi Paola (a sinistra) e Lupi Lucia (a destra) con  
Il Diacono Sergio Stacchietti



Da sinistra, Giuditta, Gabriella, Maria Pia e Luigina



Da sinistra, Tommaso Caranfa e Martina Giusti del  
Servizio Civile 2012/2013 e Koutar Boudra  
giovane volontaria



Da sinistra, il pubblicitario Antonio De Santis, l' Assistente Sociale  
Ciccolini Alice e l'Avvocato Daniele Stacchietti



A sinistra, Alberto D'Innocenzo e a destra Ascanio Marinelli



Il volontario Donato



Il Parroco Don Dario Carucci,  
referente per l'Unità Pastorale S.Crispino



Acciarri Roberto e il figlio Alessandro,  
un nostro piccolo volontario speciale!



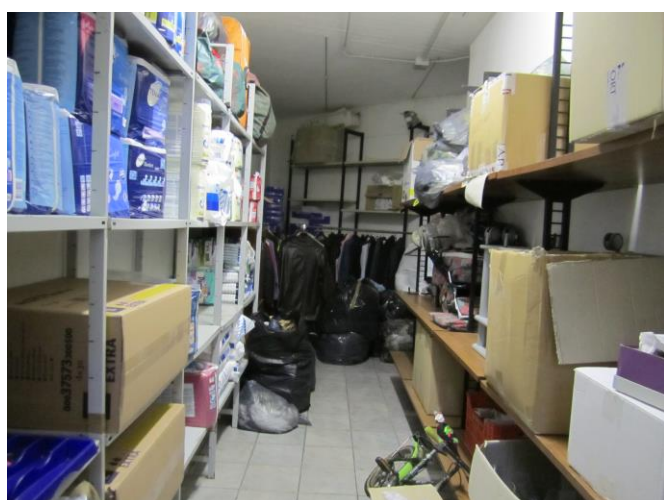
## 2.2 STRUTTURE e MEZZI

L'associazione dispone di locali attrezzati siti nel plesso della Casa del Volontariato di Via del Palo, nella quale troviamo:

- Al primo piano la Casa di Accoglienza per adulti con un ingresso per la cucina e uno per il reparto notte con camere, per un totale di 15 posti letto (tre camere da 4 posti, una da 2, e un'altra da 1) e due bagni;



- A piano terra, sito in fondo ai parcheggi delle autoambulanze della Croce Verde, c'è il magazzino del vestiario;



- Nell'altro lato dell'edificio, vi è un ingresso unico per i tre uffici (muniti ognuno di computer e scaffali, mentre in comune sono in uso due stampanti ed una fotocopiatrice) il magazzino per lo stoccaggio degli alimenti con le 2 celle frigorifere, le docce e il nuovo refettorio.





Tutti questi locali sono dati per concessione del Comune di Porto S. Elpidio e l'associazione ne è responsabile circa il buon mantenimento e il pagamento delle varie utenze.

Sempre su concessione del Comune e in stretta collaborazione con i Servizi Sociali, l'associazione gestisce 2 mini appartamenti in via 5 Giornate, per accogliere temporaneamente: il più grande 1 nucleo familiare di massimo 5 persone; il piccolo ha invece 2 posti letto ed è pensato per uomini soli in difficoltà socio-economica.

Mentre per il piccolo Centro di Primo Ascolto sito in via C. Battisti, il Samaritano usufruisce della gentile concessione della Parrocchia S.S. Annunziata che ha lasciato in uso il locale.

Infine l'associazione, per caricare e trasportare generi alimentari ed altro, si è dotata da anni di un furgone.



### 3. RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2012 E PROGRAMMAZIONE PER IL 2013

#### 3.1 Attività: CASA DI ACCOGLIENZA

##### 3.1.1 Destinatari specifici e obiettivi perseguiti

I destinatari del servizio Casa di Accoglienza sono adulti (maggiorescenti), uomini e donne, in situazioni di grave disagio socio-economico, ma anche nuclei familiari in situazioni di emergenza (es. sfratto).

Possono essere cittadini di Porto S. Elpidio e dei comuni limitrofi, stranieri ed italiani, ma anche persone senza cittadinanza e/o apolidi.

Gli utenti accolti vengono segnalati dai Servizi Sociali Comunali, i quali sono tenuti al pagamento di piccole rette, che vanno dai 15 ai 20 euro giornalieri.

I soggetti vengono ospitati per periodi di 1 anno al massimo, salvo situazioni particolari che richiedono un percorso più lungo.

L'obiettivo principale è quello di rispondere ad una situazione di emergenza dovuta alla perdita della propria abitazione, ed il soggetto viene accolto e seguito, in collaborazione con i Servizi Sociali, durante tutto il periodo in cui soggiorna presso le nostre strutture.

Al fine di aiutarlo nel reinserimento attivo in comunità, l'obiettivo seguente è quello di aiutare l'utente nella ricerca di un nuovo lavoro e di un'abitazione consona alle sue possibilità economiche, così che possa tornare ad essere autonomo, sganciandosi in modo definitivo dal servizio.

Per motivi di mancanza di personale con professionalità specifiche, l'associazione non può accogliere soggetti con gravi problemi psichiatrici e/o alcool e tossico-dipendenze in fase acuta.

##### 3.1.2 Azioni intraprese e risorse impiegate

Dal primo Gennaio 2001, nel corso degli anni sono state accolte circa 300 persone, alcune con accoglienze ripetute nel tempo, e per la maggior parte uomini.

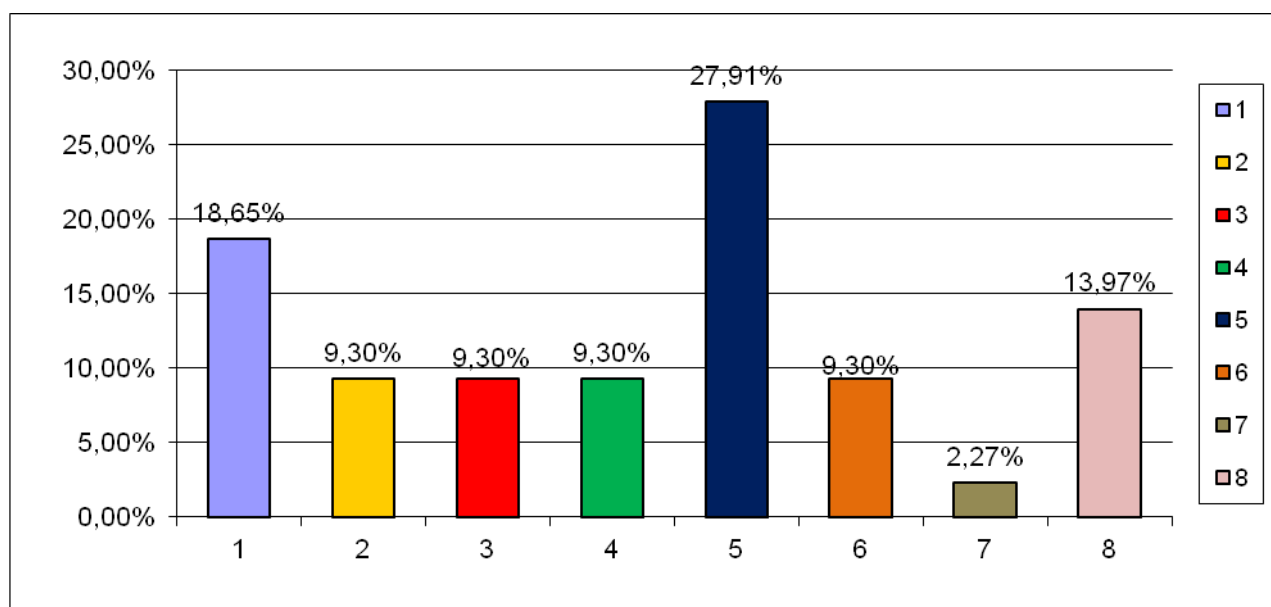
Per l'anno 2012 così si presenta il quadro di accoglienze effettuate.

#### OCCUPAZIONE MEDIA

10,75
posti letto occupati su 15 disponibili

## Presenze per nazionalità e numero notti

Nazionalità	N° persone	gg presen-za	% pres
tunisia	3	732	18,65%
romania	1	365	9,30%
senegal	1	365	9,30%
niger	1	365	9,30%
ghana	3	1095	27,91%
ciad	1	365	9,30%
sri lanka	1	89	2,27%
italia	7	548	13,97%
	tot gg pres	3924	



Come si può notare, le percentuali più alte di presenze riguardano gli ospiti provenienti dai paesi del nord e centro Africa (27,91% Ghana, 18,56% Tunisia) poiché a partire dall'estate del 2011 e per tutto l'anno 2012, il Samaritano, rispondendo all'appello della Regione Marche, ha dato disponibilità per ospitare i profughi, entrando così nel progetto Emergenza Profughi Nord Africa che si è concluso nel Febbraio 2013.

Sono 18 in totale le persone ospitate nel corso del 2012. Di seguito si riportano il numero permanenze notturne per ogni singolo ospite, distinguendo italiani e stranieri.

## Presenze stranieri

	<b>Nome (iniziali)</b>	<b>Provenienza</b>	<b>Giorni presenza</b>
1	B.A.	TUNISIA	2
2	U.C.	SRI LANKA	89
3	B.A.	TUNISA	365
4	N.H.	TUNISIA	365
5	B.M.	ROMANIA	365
6	B.S.	SENEGAL	365
7	A.S.	NIGER	365
8	B.E.	GHANA	365
9	A.M.	CIAD	365
10	S.O.	GHANA	365
11	A.Y.	GHANA	365
		<b>TOTALE</b>	3376

## Presenze italiani

	<b>Nome (iniziali)</b>	<b>Provenienza</b>	<b>Giorni presenza</b>
1	.R.A.		1
2	D.M.		72
3	A.G.		97
4	G.L.		29
5	T.G.		59
6	P.D.		13
7	G.F.		3
		<b>TOTALE</b>	274

Tranne un'unica donna straniera, i restanti ospiti sono stati tutti uomini, a conferma del trend generale emerso negli anni passati. Sempre per il motivo di cui sopra, legato cioè all'ospitalità dei profughi, i giorni totali di permanenza effettuati da tutti gli utenti stranieri sono di gran lunga maggiori rispetto a quelli degli italiani.

Come si può notare dalla tabella relativa alle presenze straniere, i profughi provenienti dalla Tunisia sono stati, nell'anno 2012, soltanto 3 poiché gli altri sono partiti durante l'estate 2011 con diverse destinazioni in alcuni paesi del Nord Europa, aiutati e sostenuti economicamente per l'organizzazione del viaggio dalla medesima associazione.

Stessa cosa ha riguardato poi i ragazzi provenienti dagli altri paesi, come Ghana, Ciad, Niger e Senegal, i quali hanno lasciato la Casa di Accoglienza entro Febbraio del 2013, anche in vista della chiusura del Programma accoglienza profughi, passato dalla Regione Marche, che ha concluso nel Dicembre 2012, alla Prefettura di Fermo, con la quale abbiamo collaborato fino a Febbraio.

E' bene dire che, durante la loro permanenza, tutti i ragazzi sono stati aiutati non solo economicamente, ma anche a livello sociale, in primis attraverso l'insegnamento della lingua italiana (sia attraverso la partecipazione ai corsi gratuiti organizzati dalla Regione, sia con un giovane laureato che ha dato lezioni private) e di seguito con l'appoggio nella ricerca di piccoli lavori, soprattutto di manovalanza. Quest'ultimo elemento, vista anche la crisi attuale, è rimasto di più difficile attuazione per molti.

Attualmente la struttura ospita, oltre al custode, i due tunisini rimasti. Tutti gli altri ospiti, italiani compresi, sono usciti nel corso dell'anno, e la casa è in sede di ristrutturazione dei locali, almeno fino a fine Maggio 2013.

Per questo enorme lavoro di accoglienza, sono state impiegate 8.760 ore di volontariato continuo, ossia 24 su 24 per 365 giorni all'anno, soprattutto per quanto riguarda il lavoro messo in atto dal custode della Casa di Accoglienza, il quale ha svolto anche l'importante ruolo di mediatore culturale, conoscendo e parlando molto bene la lingua francese, idioma assai conosciuto in particolare da chi proveniva da paesi ex colonie francesi. Questo ha permesso di interagire al meglio con i ragazzi, in particolare nei momenti delicati come quando venivano accompagnati dal medico per visite e vaccini.

Essenziale è stato inoltre il ruolo del Diacono Responsabile dei servizi, che ha visto anche l'impegno in diversi incontri alla Regione Marche e, successivamente, con la Prefettura di Fermo.

### **3.1.3 Risultati raggiunti**

Durante l'anno 2012 e ad inizio anno 2013, si sono conclusi importanti percorsi di sostegno alla persona, non solo i profughi, come è stato detto precedentemente, ma anche per altri utenti italiani e in particolare per l'unica donna presente, la quale, dopo due anni di accoglienza, ha ripreso un'autonomia personale che le ha permesso, ad oggi, di trasferirsi in un'altra città e vivere in serenità con il compagno.

I due tunisini rimasti a tutt'oggi in accoglienza stanno iniziando un cammino di autonomia, prima di tutto lavorativa, con l'obiettivo prossimo di attuare un definitivo distacco dall'associazione entro il 2013.

## **3.2 Attività MINI ALLOGGI**

### **3.2.1 Destinatari specifici e obiettivi perseguiti**

Il servizio dei mini alloggi, con sede in Via 5 giornate n.12, inizia la sua attività il 6 Giugno 2012, dopo la stipula di un accordo con il Comune di Porto S. Elpidio che ha dato in gestione due appartamenti, debitamente ristrutturati e che hanno visto la creazione di un appartamento per un nucleo familiare (4-5 posti letto) e uno per uomini soli (2 posti letto).

Da Giugno sono stati ospitati 2 nuclei familiari e 2 uomini soli; tali destinatari sono soggetti con momentanea difficoltà economica, dovuta soprattutto alla perdita della casa e che, in attesa di una nuova sistemazione, trovano ospitalità presso tale struttura. Sono cittadini esclusivamente residenti nel Comune di Porto S. Elpidio e, di solito, segnalati dai Servizi Sociali.

Il periodo di permanenza viene fissato a 6 mesi, prorogabile per altri 6 in caso di evidente necessità, e alla famiglia o al soggetto che ha disponibilità economiche, viene chiesto un contributo simbolico all'associazione di 100 euro al mese per coprire le spese di gestione.

L'obiettivo specifico è quello di dare sollievo e ospitalità momentanea a quelle famiglie e uomini che, perdendo il lavoro e quindi la possibilità di uno stipendio fisso, non riescono più a far fronte alle spese relative all'affitto e alle utenze, pertanto perdono la casa ma sono in attesa di un alloggio comunale.

Perché un nucleo familiare e perché uomini soli!? Perché ci si è resi conto che ad oggi sono queste le persone che più spesso si ritrovano ad affrontare situazioni di disagio: la famiglia, lo sappiamo, soprattutto numerosa o con a capo una donna sola con figli, è certamente quella che più risente di questo periodo di crisi lavorativa; mentre l'uomo solo, in particolare il separato o divorziato che non ha la possibilità di tornare dal nucleo familiare di origine, risente delle medesime problematiche se, alla mancanza di lavoro, si aggiunge il peso di mantenere moglie e/o figlio.

### **3.2.2 Azioni intraprese e risorse impiegate**

Come si è accennato, durante i mesi di Aprile e Maggio 2012, si è proceduto alla sistemazione dei locali in via 5 Giornate, ristrutturati e adibiti ad alloggi. Tali lavori hanno visto la collaborazione di tre volontari che si sono occupati della sistemazione e arredamento degli appartamentoini, il tutto effettuato a spese dell'associazione circa l'acquisto di mobile e materiali da lavoro.

Appena conclusi i lavori, sono stati ospitati un uomo ed un nucleo familiare composto da madre e due figli minorenni; questi ultimi, ospitati in attesa di un alloggio comunale, hanno soggiornato per un periodo complessivo di 5 mesi.

Di seguito si è aggiunto un uomo che è stato accolto per un periodo di 6 mesi e, al nucleo familiare di cui sopra, si è unita una donna che rimasta in accoglienza per un periodo di 3 mesi.

Attualmente, al posto del nucleo familiare accolto inizialmente, si trova ospite una nuova famiglia, padre, madre e 3 figli minori, anch'essi in attesa di un alloggio comunale.

### **3.1.3 Risultati raggiunti**

Degli ospiti accennati pocanzi, hanno trovato soluzioni abitative stabili la prima famiglia ospitata e la donna che si era successivamente unita a loro, mentre il secondo uomo solo è stato poi ricoverato in una casa di riposo per seri problemi di salute. L'altro uomo è stato aiutato e sostenuto in questi mesi nel recupero della pensione e attualmente è volontario attivo in associazione, prestando servizio presso il refettorio. Pian piano sta cercando di ritrovare una propria autonomia abitativa.



### 3.3 Attività DISTRIBUZIONE PACCHI ALIMENTARI

#### 3.3.1 Destinatari specifici e obiettivi perseguiti

Il servizio di distribuzione pacchi alimentari è destinato a tutte le famiglie e singoli in situazioni di difficoltà più o meno grave dell'Ambito Territoriale XX. Di fatti, anche se i centri Caritas sono presenti anche nei Comuni di M. Urano e S. Elpidio a Mare, la nostra associazione, avendo a disposizione locali più ampi e strutture adeguate nonché sostegno maggiore da parte di volontari e collaboratori, ha ritenuto opportuno allargare il proprio aiuto soprattutto alle famiglie numerose residenti negli altri due Comuni, dove i centri Caritas sono più piccoli e la distribuzione viene effettuata meno spesso.

Inoltre, in casi di emergenza o estremo disagio, vengono aiutate famiglie residenti nel quartiere di Lido tre archi (Fermo), il cui centro Caritas parrocchiale è nato da poco e non riesce ancora a far fronte alle esigenze di persone in serie difficoltà.

Ad ogni famiglia, e come in ogni centro Caritas italiano, al soggetto che richiede il pacco, viene fatto un piccolo colloquio conoscitivo e poi si compila la scheda OSPO recante i dati della persona che vengono poi inseriti nel portale web riservato esclusivamente ai centri Caritas, gli unici che possono accedervi tramite password personale, quindi è garantita la privacy per gli utenti.

In base alla situazione personale di ognuno, si decide poi se la persona può recarsi ogni settimana, ogni 14 giorni o con affluenza ancora minore. Di norma famiglie numerose possono usufruire del servizio ogni 7 gg, mentre chi è da solo ogni 14, o una volta al mese.

Il servizio dura per il periodo di 6 mesi, prorogabili in base alla situazione del soggetto. Quindi ogni 6 mesi le schede vengono controllate e revisionate, anche per comprendere come si sta evolvendo la situazione del soggetto, se si è aggravata o se sta uscendo dal periodo di difficoltà economica.

Nella maggior parte dei casi, le famiglie vivono in una situazione di difficoltà e precarietà stabile, per cui ci ritroviamo ad oggi con persone che si recano ormai da anni presso il nostro servizio e dal quale non riescono a sganciarsi.

Ecco come si è presentato l'afflusso di persone presso i nostri locali per l'anno 2012:

N° famiglie italiane	N° famiglie straniere	Tot. Famiglie	Tot. pacchi distribuiti
108	173	281	3.582

## PROFILO DELLE FAMIGLIE ITALIANE

	PERSONA SOLA	IN 2	IN 3	IN 4	5 O PIU'
<b>N° componenti famiglia</b>	31	30	23	19	5
	<b>dai 20 ai 30 (compresi)</b>	<b>dai 31 ai 40</b>	<b>dai 41 ai 50</b>	<b>dai 51 ai 60</b>	<b>dai 61 e oltre</b>
<b>Età del richiedente</b>	6	22	25	20	35
	<b>ogni 7 giorni</b>	<b>ogni 14 gg</b>	<b>ogni 21 gg</b>	<b>ogni 28 gg</b>	
<b>Frequenza di ritiro pacco</b>	49	51	7	1	

## PROFILO DELLE FAMIGLIE STRANIERE

	PERSONA SOLA	IN 2	IN 3	IN 4	5 O PIU'
<b>N° componenti famiglia</b>	22	25	46	42	38
	<b>dai 20 ai 30 (compresi)</b>	<b>dai 31 ai 40</b>	<b>dai 41 ai 50</b>	<b>dai 51 ai 60</b>	<b>dai 61 e oltre</b>
<b>Età del richiedente</b>	24	69	49	25	6
	<b>ogni 7 gg</b>	<b>ogni 14 gg</b>	<b>ogni 21 gg</b>	<b>ogni 28 gg</b>	
<b>Frequenza di ritiro pacco</b>	86	78	9		

Come si può notare, vi sono 63 famiglie straniere in più rispetto a quelle italiane e la maggior parte di esse sono nuclei familiari composti da più di 3 persone e con un'età (del richiedente, ossia l'adulto intestatario della scheda) che va dai 31 ai 50 anni. Essendo dunque queste famiglie composte per la maggior parte da molte persone, soprattutto da minori, un gran numero di esse vengono con una frequenza più alta rispetto ai nuclei italiani.

Se si guarda al profilo delle famiglie straniere, nello specifico la provenienza geografica delle stesse, 64 sono originarie dei paesi dell'Europa dell'Est (es. Ucraina, Polonia, Romania), 100 sono dell'Africa Settentrionale (quindi Marocco, Tunisia, Algeria) e 9 dell'Africa Occidentale (Ghana Nigeria Senegal Camerun).

I nuclei familiari italiani sono, invece, per la maggioranza dei casi, composti o da una sola persona (di solito anziani o uomini divorziati/separati/celibati) oppure sono in due, tre al massimo. L'età del richiedente è spalmata su più fasce, in misura simile dai 31 ai 60 anni, ma è di sicuro maggiore dai 61 e oltre.

La frequenza di ritiro del pacco resta ugualmente più alta nella casella relativa ad ogni 7 e ogni 14 giorni. Questo perché, oltre a guardare la dimensione del nucleo familiare, per avere maggiore obiettività, si guarda anche alla situazione specifica, personale della famiglia o del singolo che chiede aiuto. Possono capitare casi in cui un nucleo di sole 2 persone si trovi in maggiore difficoltà rispetto ad un nucleo di 4-5 persone; basti pensare, ad esempio, al grande peso economico di una casa in affitto o con mutuo, rispetto a chi ha una casa di proprietà.

Purtroppo il numero di famiglie con bisogno di aiuto sta gradualmente aumentando o meglio, si aggravano le situazioni di disagio già esistenti e per dare risposta a tutti in maniera il più possibile equa, abbiamo dilungato la frequenza di ritiro del pacco a quelle famiglie che già da anni usufruiscono del servizio, dando spazio ai nuovi arrivati, ma la gestione non è facile come sembra.

Difatti, dopo poche settimane, chi si è visto dilungare la frequenza ritorna per chiedere di prendere il pacco più spesso e siamo così arrivati, ad oggi, ad una media di 117 pacchi a settimana per un totale di 1769 pacchi già distribuiti.

Inoltre, sempre per avere maggiore trasparenza, oltre al documento di identità e allo stato di famiglia, a partire dal 2012 abbiamo chiesto ai nostri utenti il documento ISEE, per renderci conto meglio della situazione economica delle nostre famiglie.

Di seguito i risultati relativi alle famiglie che a Dicembre 2012 avevano consegnato il documento:

### ISEE FAMIGLIE ITALIANE

ZERO	DA 0 A 5.000	DA 5.000 A 10.000	PIU' DI 10.000
23	24 (di cui 14 da 0-1.000)	23	5

### ISEE FAMIGLIE STRANIERE

ZERO	DA 0 A 5.000	DA 5.000 a 10.000	PIU' DI 10.000
40	52 (di cui 12 da 0-1.000)	16	2

L'isee ci ha permesso di verificare l'attuale situazione economica delle famiglie del territorio, per meglio comprendere le realtà di ogni utente. Sappiamo però come anche attraverso questo documento non sia facile capire realmente e scoprire come vivono le persone, poiché è ancora molto presente il lavoro nero, non dichiarato, nonché, ci sono capitati e sappiamo che potranno capitarci, soggetti che falsificano la realtà omettendo dettagli importanti.

Nel nostro piccolo cerchiamo comunque di operare al meglio e speriamo che anche attraverso questa documentazione riusciamo a rendere il servizio il più trasparente ed equo possibile.

### 3.3.2 Azioni intraprese e risorse impiegate

Per far fronte alla richiesta di beni alimentari, Il Samaritano, su delega della vicaria di Fermo, ha contatto diretto con l'organismo AGEA, l'ente nazionale che distribuisce derrate alimentari ai centri caritatevoli di tutta Italia. Ogni anno l'associazione compila l'apposito modulo che l'Agea invia, ordinando relativi quintali di prodotti in base al numero di utenti registrati presso i nostri uffici.

I tipici prodotti che l'organismo distribuisce sono alimentari di base, quali, ad esempio, pasta, biscotti, fette biscottate, latte, olio di semi, biscotti per bambini, crema di riso per bambini, zucchero, diversi tipi di formaggio, marmellate e, a volte, pomodoro o legumi.

Sono tutti prodotti a lunga conservazione, regolarmente controllati e registrati presso la nostra sede attraverso l'apposita documentazione che l'Agea ci richiede di compilare.

Inoltre, per meglio gestire il magazzino, l'associazione si è dotata di un semplice ma utile file Excell che ci permette di avere settimanalmente un chiara visione dell'andamento del carico e dello scarico merci.

Nonostante i diversi quintali di prodotti che si ordinano ad inizio anno, gli alimenti non sono sempre sufficienti, sia perché non è detto che l'Agea riesca a far fronte all'ordine richiesto inviando tutti i prodotti, sia perché, come si è già precedentemente accennato, le famiglie aumentano di volta in volta e per quelle che sono già in difficoltà aumenta il bisogno e dunque la necessità di recarsi più spesso a prendere il pacco.

Come si evince dalle tabelle nell'anno 2012 sono stati distribuiti un totale di 3.582 pacchi, per una media di circa 94 pacchi distribuiti ogni settimana.

Dall'inizio del 2013 ad oggi, come abbiamo già detto, la media è già salita a 117 pacchi a settimana: i numeri, come già pensavamo, sono aumentanti e aumenteranno progressivamente, pertanto quest'anno cercheremo di muoverci il più possibile anche attraverso diverse attività di found raising, che verranno illustrate più avanti.

Per far fronte a questa richiesta di alimenti, l'associazione si trova molto spesso a comprare direttamente alcuni tipi di prodotti, in particolare olio di oliva, latte e pomodoro, che sono tra quelli più richiesti e difficili da reperire.

Nel 2012 sono stati spesi più di 7.000 euro in alimenti che hanno riguardato soprattutto l'acquisto di prodotti di cui sopra.

Inoltre, quando è possibile, Il Samaritano si reca anche presso il Banco Alimentare di San Benedetto per fornirsi di ulteriori prodotti. Nel 2012 sono stati caricati dal Banco 1.699 colli di prodotti, e nei primi mesi del 2013 ce ne sono già stati consegnati circa 300.

Molto importante è anche il rapporto che Il Samaritano ha instaurato da tempo con un supermercato di P.S. Elpidio, che gentilmente ci contatta ogni qual volta ha a disposizione prodotti in scadenza. Nel 2012 ci sono stati consegnati circa 8.457 colli di diversi prodotti, per un totale di 8.800 singoli pezzi. Dall'inizio del 2013 a metà Aprile, il medesimo supermercato ci ha già consegnato 6.111 singoli pezzi. Più della metà dell'intero anno 2012!!!

Questo ultimo dato deve farci riflettere, poiché sintomo di una cittadinanza che non ha più possibilità di spendere molto e quindi di fare la spesa, o comunque una spesa adeguata, con la conseguente situazione di un supermercato che si ritrova sempre più spesso con alimenti in eccedenza. Se questo è, da un lato, un bene per un'associazione come la nostra che ha la possibilità di reperire più prodotti per i propri utenti, dall'altro è segno di una popolazione in grave difficoltà.

Altro rapporto ugualmente bello ed importante è quello che si è instaurato con la Farmacia Comunale 1 di P.S. Elpidio, che nel 2012 ci ha regalato 23 confezioni di biscotti Plasmon e che ogni anno mette a disposizione un budget che consente ai nostri utenti di acquistare farmaci o prodotti per bambini gratis.

Infine diversi pezzi di prodotti sono stati reperiti attraverso la Raccolta Straordinaria effettuata presso tre supermercati di P.S. Elpidio il 6 Giugno 2012, attraverso la partecipazione al progetto Giovani Energie del Fermano di cui si parlerà più avanti. Progetto che ci ha permesso di raccogliere altro materiale presso le scuole della nostra città che hanno aderito all'iniziativa DONA CIBO nel 2013, e che vedrà l'organizzazione di un'altra raccolta straordinaria prevista per Maggio 2013.

Tutto ciò ha richiesto la partecipazione di diversi volontari, nonché di gruppi parrocchiali come Scout, Azione Cattolica Giovani che ci hanno aiutato nella raccolta.

Fondamentale è in queste occasioni, il lavoro svolto dal nostro custode della Casa di Accoglienza, il volontario Alberto che, aiutato da altre persone, si reca con il nostro furgone a ritirare i prodotti ogni volta che c'è l'occasione.

### **3.3.3 Risultati raggiunti**

Nonostante alcune difficoltà, l'Associazione è riuscita a far fronte a tutte le richieste alimentari dei suoi utenti, arrivando ad accogliere un bacino di utenza di circa 450 persone che si sono sostenute (e si stanno sostenendo) grazie ai nostri aiuti alimentari.

## **3.4 Attività DISTRIBUZIONE VESTIARIO**

### **3.4.1 Destinatari specifici e obiettivi perseguiti**

Il servizio di distribuzione vestiario è destinato a tutti i soggetti in difficoltà del territorio dell'Ambito XX, ed è accessibile solo tramite appuntamento. Eccezioni vengono fatte per gente di passaggio, come senza tetto, o per chi si trova in una situazione di emergenza.

Per dare spazio a tutti ad usufruire di tale servizio, non si possono prendere più di 3-4 appuntamenti all'anno.

Il magazzino dei vestiti è aperto una volta a settimana per 2 ore e, attraverso la distribuzione di abiti, scarpe ma anche di biancheria per la casa come lenzuola e coperte, vuole essere un punto di appoggio per le persone in difficoltà che non hanno la possibilità economica di far fronte a quello che è uno dei diritti fondamentali dell'uomo: il diritto ad avere un vestiario adeguato.

### **3.4.2 Azioni intraprese e risorse impiegate**

Il magazzino, oltre all'apertura settimanale al pubblico, rimane aperto anche un altro giorno a settimana esclusivamente per effettuare pulizie e riordino del locale e del materiale che ci viene donato.

Fondamentale è il lavoro che è stato eseguito nel 2012 dal bel gruppo di volontarie che hanno reso ancora più accessibile ed ordinato il servizio: Giuditta, Maria Pia, Gabriella, Silvia l'anno precedente, nonché l'instancabile Luigina hanno reso un grande servizio, lavorando con dedizione alla creazione di un servizio che possa essere il più possibile adeguato e confortevole. Tutti i capi donati vengono da loro ogni volta visionati e ordinati, dividendoli per taglie, uomo, donna e bambino, e viene effettuato il cambio di stagione dall'estivo all'invernale e viceversa. Tutto ciò comporta la loro presenza due volte a settimana, per più di 4 ore a settimana, in base al lavoro da svolgere.

### **3.4.3 Risultati raggiunti**

Nell'anno 2012 sono state 200 le persone che hanno richiesto appuntamento per accedere al nostro servizio, di cui 44 italiani e 156 stranieri, e per la maggioranza trattasi di nuclei familiari che necessitano di indumenti soprattutto per i bambini.

A partire dal 2013 vi sono già 137 persone che hanno preso appuntamento, arrivando a completare le date fino al mese di Luglio. Anche in questo caso il numero di stranieri è di molto superiore rispetto a quello degli italiani che sono a quota 22.

## **3.5 Attività DISTRIBUZIONE MOBILIE E SERVIZIO DOCCE.**

### **3.5.1 Destinatari specifici e obiettivi perseguiti**

Questi servizi vengono offerti a tutti i soggetti in difficoltà che si recano presso i nostri uffici.

Attraverso il reperimento di mobile usate si vogliono aiutare quei soggetti che richiedono mobili di arredo usati, ma in buono stato, per la loro casa e che non hanno la possibilità di acquistare.

Attraverso il servizio docce si vuole offrire un servizio di base per la cura e l'igiene personale, destinato non solo ai senza fissa dimora, ma anche a coloro che non hanno più l'acqua corrente in casa e quindi la possibilità di far fronte alle più basilari necessità di igiene.

### **3.5.2 Azioni intraprese e risorse impiegate**

Per accedere al servizio di reperimento mobilie è sufficiente iscriversi presso il nostro apposito registro, nel quale registriamo gli utenti che richiedono un mobile, specificando il tipo di mobilia e chiedendo il loro numero di telefono.

Allo stesso modo, in un altro registro, prendiamo nota e contatti delle persone che invece hanno mobili da donare.

Non avendo spazio a sufficienza per tenere le mobilie, mettiamo direttamente in contatto donatore e richiedente, lasciandoli poi autonomi nell'organizzazione del ritiro degli stessi.

Gli unici oggetti che abbiamo la possibilità di tenere nei nostri magazzini, sono passeggini, culle, box per neonati.

Poiché non capita molto spesso che ci siano donazioni o comunque donazioni che combaciano alla richiesta, informiamo sempre la persona del nuovo servizio offerto dall'Eco elpidiense attraverso il Centro di riuso, e lo invitiamo pertanto a recarsi presso il Centro per visionare la presenza del mobile che sta cercando.

Per quanto riguarda il servizio docce, questo è aperto tutti i giorni dal Lunedì al Sabato e, esposto in bacheca, vi è il numero del nostro custode per contattarlo e avvisarlo della necessità di usufruire di tale servizio.

Anche qui, per dare equo accesso a tutti coloro che lo richiedono, si può usufruire del servizio una volta alla settimana nel periodo invernale e due volte nel periodo estivo.

### **3.5.3 Risultati raggiunti**

In merito al servizio reperimento mobilie usate, nel 2012 sono state 52 le persone iscritte nei nostri registri che hanno fatto richiesta di un mobile. Gli oggetti più richiesti sono letti e reti, armadi, divani, tavoli con sedie e tutto il necessario per bambini piccoli, quindi si va dal passeggino, alla culla, al lettino.

Di questi 52, 10 sono italiani e 42 gli stranieri. A fine anno siamo riusciti ad reperire mobilie ed aiutare 11 famiglie.

Da inizio 2013 a metà Aprile, sono arrivate 18 richieste di aiuto, di cui 3 trattasi di italiani e 15 stranieri. Al momento sono 4 le famiglie che abbiamo aiutato nel reperimento di mobilie usate, sempre grazie alle offerte ricevute.

Infine per il servizio docce sono passate presso la nostra sede circa 80 persone, per la maggioranza uomini.

## **3.6 Attività REFETTORIO**

### **3.6.1 Destinatari specifici e obiettivi perseguiti**

In quanto nuovo servizio che l'Associazione mette a disposizione delle persone in difficoltà, il refettorio è ad oggi accessibile ai soli residenti del Comune di P.S. Elpidio, singoli e/o famiglie che stanno affrontando un particolare periodo di grave crisi economica.

Il refettorio è stato infatti pensato per accogliere quei soggetti che, per diversi motivi, non hanno la possibilità di prepararsi un pasto caldo.

Il servizio offre 30 pasti giornalieri durante il momento del pranzo ed è aperto dal Lunedì al Venerdì per il periodo da Settembre a Giugno. Questo perché i pasti ci vengono consegnati dalla medesima cooperativa che li consegna alle scuole della città.

Per garantire l'accesso a tutti coloro che ne hanno bisogno e onde evitare situazioni di soggetti che vi si recano stabilmente togliendo spazio a nuove persone in difficoltà, chi richiede tale servizio deve rivolgersi ai

Servizi Sociali del Comune i quali, dopo previo colloquio, rilasceranno dei buoni pasto per un periodo limitato, poi eventualmente prorogabile.

Una volta avuto il buono, la persona può accedere al nostro servizio nel quale sarà tenuto alla firma quotidiana del registro di presenze, utile per monitorare l'andamento generale del servizio.

### **3.6.2 Azioni intraprese e risorse impiegate**

Il servizio viene inaugurato nel Dicembre del 2012, ed inizia la sua attività il 30 Gennaio 2013 e da allora sono 13 le persone che hanno usufruito del servizio, di cui 7 donne, 4 uomini e 2 minori, più i due volontari che si occupano della distribuzione dei pasti e pulizia dei locali.

Per la creazione di uno spazio adeguato, sono stati allargati i locali adibiti a magazzino, rimettendo a nuovo un'area dell'edificio rimasta grezza e il cui costo, come si potrà vedere più avanti nel bilancio, è stato di euro 32.450,00.

Inoltre l'area prima adibita allo stoccaggio delle merci è stata attrezzata con ingresso indipendente, riscaldamento, tavoli, sedie, carrelli per i vassoi, nonché è stata rinnovata la parte dell'anti bagno munita oggi di un lavello in acciaio per la pulizia di stoviglie, il tutto per un costo di 11.063,12 (come da bilancio).

Per garantire una presenza continua di personale in refettorio, ha preso servizio presso lo stesso un detentore di borsa lavoro, che si occupa delle mansioni di cui sopra, lavorando dal Lunedì al Venerdì, per 2 ore alla settimana.

### **3.6.3 Risultati raggiunti**

Ad oggi sono 3 le persone che hanno terminato il periodo di accesso al servizio, mentre i restanti 13 hanno ancora dei buoni pasto a disposizione.

Il coordinamento con i Servizi Sociali è buono, così come la gestione interna del servizio.

## **3.7 Attività SOSTEGNO LEGALE E PSICOLOGICO**

### **3.7.1 Destinatari specifici e obiettivi perseguiti**

Questi servizi sono dedicati a tutte le persone che necessitano di un supporto legale e psicologico ma non hanno la possibilità economica di rivolgersi ad un professionista del settore e far fronte alle varie spese che queste consulenze comportano.

Questo servizio vuole essere un'importante punto di riferimento, di sostegno, di ascolto attivo delle varie problematiche presentate, mettendo a disposizione professionisti che dedicano volontariamente il loro tempo al soggetto in difficoltà.



### 3.7.2 Azioni intraprese e risorse impiegate

Il servizio di consulenza legale viene garantito grazie alla presenza di 3 avvocati, di cui due avvocatesse, Lupi Lucia e Lupi Paola che si alternano i Giovedì pomeriggio per il tempo di 2 ore mezzo circa.

In più l'avvocato Daniele Stacchiotti, che è di solito presente il Lunedì mattina, anch'egli per il tempo di 2 ore e che, per l'anno 2012, ha offerto consulenze legali effettuando 200 ore di servizio.

Durante l'anno 2012 ed i primi mesi dell'anno 2013 si sono rivolti al servizio di consulenza legale offerto dalle due avvocatesse, una media di 3-4 persone a settimana.

Le persone che maggiormente si sono rivolte a tale servizio sono:

- **DONNE:** principalmente per problematiche relative alla richiesta di separazione personale dal coniuge, mantenimento dei figli minori, mancato pagamento del mantenimento da parte del padre con procedure iniziate sia in ambito civilistico che penalistico;

- **STRANIERI:** principalmente per problematiche relative a sfratti, permessi di soggiorno, espulsioni, procedimenti penali sia in qualità di imputati per reati di modestissima entità che in qualità di persone offese.

- **FAMIGLIE:** principalmente per problematiche relative a distacchi di utenze per mancato pagamento di bollette, rapporti in generale con la pubblica amministrazione.

Durante il suddetto periodo i procedimenti civilistici sopra indicati, soprattutto quelli riguardanti le donne ed il diritto di famiglia sono prevalentemente conclusi.

Sono stati definiti inoltre alcuni procedimenti penali con esito favorevole agli utenti del servizio.

Altri procedimenti penali invece sono tuttora pendenti.

Agli utenti non vengono chiesti onorari, i colloqui e le consulenze legali sono gratuite, ma al momento dell'avanzamento di una pratica vi sono spese vive a carico delle persone, come ad esempio, marche da bollo, notifiche, copie conformi ecc.

Purtroppo molto spesso queste spese ricadono sulle spalle degli avvocati che si vedono costretti ad anticipare queste spese per conto degli utenti, e di conseguenza ciò si ripercuote sull'associazione che rimborsa l'avvocato laddove l'utente non riesce a far fronte al pagamento delle pratiche.

Per dare un'idea della portata di queste spese, nel 2012 il solo avvocato Daniele Stacchiotti ha sostenuto un esborso economico di spese vive per un totale di circa 300 euro.

Sono circa 12 le persone seguite nel 2012 dall'avvocato Stacchiotti e le materie principali che esso ha affrontato, hanno riguardato sfratti per morosità, recupero credito e querele penali.

Per quanto riguarda il sostegno psicologico, da Settembre 2012 la dottoressa psicologa Valentina Cicalese ha offerto gratuitamente la sua professionalità ai nostri utenti, riservando ad essi un giorno a settimana in cui vengono effettuati i colloqui per il tempo di 1 ora circa presso il piccolo ufficio in Via C. Battisti.

La sua presenza settimanale in ufficio è di circa 3 ore.

Da quando ha iniziato il suo servizio, ad oggi, sono tre i casi principali che ha seguito, di cui due ancora in corso, per non parlare di persone che si recano soltanto una volta senza continuare il ciclo di sedute.

I casi più frequenti trattati dalla dottoressa riguardano lieve depressione e ansia causati principalmente da condizioni di vita precarie legate alla mancanza di lavoro e problemi economici.

### 3.8 Attività di FOUND RAISING E PROGETTAZIONE

In merito alle attività di raccolta fondi, l'associazione ha avuto negli anni due grandi momenti ormai consolidati e riconosciuti dalla comunità: la Pesca di beneficenza e i bigliettini che vengono distribuiti il giorno dei defunti presso il Cimitero.

Eventi, questi, organizzati in collaborazione con il Volontariato Vincenziano di P.S. Elpidio che, negli ultimi 2-3 anni, si è distaccato dall'organizzazione della Pesca ma ha continuato con la distribuzione dei bigliettini, attualmente gestita soltanto da loro.

Anche se la pesca resta un buon evento sia per l'incasso che ne deriva (si veda il bilancio di esercizio più avanti), sia per la visibilità che dà all'associazione, ci si è resi conto della necessità di creare altri eventi che attirino soprattutto i giovani e che sensibilizzano la comunità anche in altri periodi dell'anno e con modalità differenti.

Per questo l'associazione si è vista partecipe, a partire dal 2012, di due importanti progetti: uno è il Tavolo della Povertà, progetto regionale messo in opera dalla collaborazione tra gli Ambiti 19 e 20, attraverso la messa in rete di tutte le associazioni del territorio del fermano che lavorano in materia di disagio adulto socio-economico e che, attualmente, ci ha visto partecipi nell'erogazione di voucher (quindi somme in denaro) per alcune delle nostre famiglie in difficoltà e la frequentazione di un corso specifico sul found raising.

L'altro importante progetto è denominato Giovani Energie del Fermano e vedrà la sua conclusione a Giugno del 2013, ma verrà riproposto in sede di Bandi del Csv Marche per l'anno 2013-2014.

Questo progetto prevedeva la realizzazione di altri mini progetti che hanno impegnato le diverse associazioni coinvolte, come, nel nostro caso, le Raccolte Straordinarie di alimenti presso i supermercati del nostro comune e il progetto Dona Cibo presso le scuole che hanno aderito.

Di seguito le locandine degli eventi appena citati, tra cui la bozza della locandina per la prossima raccolta che si effettuerà l'11 Maggio.





Questi eventi ci hanno permesso di effettuare piccole ma fondamentali raccolte di alimenti, sempre necessari per le nostre famiglie in difficoltà.

Di seguito alcuni dati per meglio comprendere il ricavato ottenuto da tali iniziative:

## RACCOLTA STRAORDINARIA DI ALIMENTI DEL 16/06/2012

PRODOTTO ↓	<u>AUCHAN</u>	<u>CONAD</u>	<u>EUROSPIN</u>	Totale per ogni prodotto ↓
PASTA	65 pezzi	122 pezzi	55 pezzi	<b>242 pezzi</b>
SCATOLAME (tonno e legumi)	150 pezzi	131 pezzi	103 pezzi	<b>384 pezzi</b>
LATTE	46 pezzi	134 pezzi	55 pezzi	<b>235 pezzi</b>
ZUCCHERO	10 pezzi	8 pezzi	5 pezzi	<b>23 pezzi</b>
PRODOTTI INFANZIA (omogeniz. e pastine)	15 pezzi	16 pezzi	15 pezzi	<b>46 pezzi</b>

OLIO (di oliva e di semi)	12 pezzi	23 pezzi	10 pezzi	<b>45 pezzi</b>
FARINA	3 pezzi	6 pezzi	3 pezzi	<b>12 pezzi</b>
BISCOTTI	9 pezzi	14 pezzi	18 pezzi	<b>41 pezzi</b>
POMODORO (passata e pezzettoni/pelati)	57 pezzi	123 pezzi	46 pezzi	<b>226 pezzi</b>
<b>Totale di ogni Supermercato →</b>	<b>367 pezzi</b>	<b>577 pezzi</b>	<b>310 pezzi</b>	

### **RACCOLTA DI ALIMENTI con progetto DONA CIBO** **Nella settimana DAL 4 AL 9 MARZO**

Questo progetto in particolare, attuato attraverso una stretta collaborazione con il Volontariato Vincenziano, ci ha visti partecipi nelle quattro scuole elementari di P.S. Elpidio che hanno aderito all'iniziativa, e cioè Pennesi e De Amicis, Martiri e Rodari, per un totale di 19 classi coinvolte, di cui 12 nei primi due plessi e 7 negli altri due.

Il progetto ha visto la presenza della collaboratrice del Samaritano e di una volontaria delle Vincenziane presso le varie classi per effettuare con i bambini 1 ora di lezione sul tema del non spreco del cibo e l'importanza del dono come gesto gratuito di aiuto all'altro. Dopo di che, tutti gli alunni sono stati invitati a sensibilizzare i propri compagni per poi organizzare a livello di intera scuola, una raccolta alimentare.

Sono stati distribuiti dalle associazioni gli scatoloni, poi ritirati al termine della settimana del Dona Cibo, con i seguenti risultati:

PASTA	405 pezzi
SCATOLAME (tonno e legumi)	206 pezzi
LATTE	66 pezzi
ZUCCHERO e FARINA	22 pezzi
PRODOTTI INFANZIA (omogeniz. e pastine)	156 pezzi
OLIO (di oliva)	6 pezzi

BISCOTTI (e altro per la prima colazione)	122 pezzi
POMODORO (passata e pezzettoni/pelati)	153 pezzi

Il materiale raccolto in questa occasione è stato poi equamente diviso tra le due associazioni le quali, al termine del presente progetto, hanno consegnato alle scuole gli attestati di partecipazione da rilasciare ai bambini che hanno seguito le lezioni.

Iniziativa come questa, anche se non portano a conti fatti grandi quantità di alimenti, sono ugualmente importanti poiché ci permettono, in primis di sensibilizzare i bambini (e quindi di rimando le loro famiglie) al non spreco del cibo e al rispetto di ciò che abbiamo, e ci dà la possibilità, lavorando in rete con altre associazioni, di essere meglio coordinati ed avere più visibilità nel territorio.

Sono diversi, infatti, gli articoli usciti sui due quotidiani locali, Resto del Carlino Fermo e Corriere Adriatico Fermo, che hanno pubblicizzato l'evento prima e raccontato gli esiti poi. Ne pubblichiamo alcuni di seguito.



► *Donacibo, l'iniziativa nelle scuole*

## Ecco la raccolta solidale di generi alimentari

**Fermo**

Entra nel vivo la settimana del "Donacibo", la raccolta solidale di generi alimentari che vede protagonista il mondo della scuola. L'iniziativa, promossa nell'ambito del progetto "Giovani energie nel fermano" sostenuto dal Csv Marche in collaborazione con gli Ambiti Sociali XIX e XX, vede cooperare la scuola e alcune associazioni di volontariato, con lo scopo di educare alla solidarietà, donando tempo ed energie nell'incontrare il bisogno dell'altro e sperimentando un gesto semplice di gratuità. Quest'anno l'attività coinvolge un numero crescente di alunni e di istituti

scolastici del territorio: ben 66 classi su 15 scuole diverse, dall'infanzia alle superiori. Avviata lunedì, continuerà fino al 9 marzo nelle scuole di Montegranaro (infanzia, primaria e secondaria I grado), Monte San Pietrangeli (infanzia e secondaria I grado), Fermo (Istituto comprensivo "Da Vinci Ungaretti", primaria Ponte Ete, infanzia "Molini di Tenna", infanzia Torre di Palme, Ipsia "O. Ricci"), Salvano (primaria), Falerone (istituto comprensivo), Massa Fermana (scuola infanzia). La settimana successiva si terrà invece a Porto San Giorgio (Ic Nardi, scuola paritaria infanzia "San Gaetano") e a Fermo ("Bambin Gesù").

SETTIMANA DEL 'DONACIBO'

## Vietato sprecare, 66 classi impegnate nella raccolta solidale

ENTRA nel vivo la settimana del "Donacibo", la raccolta solidale di generi alimentari che vede protagonista il mondo della scuola. L'iniziativa, promossa nell'ambito del progetto "Giovani energie nel Fermano" sostenuto dal CSV Marche in collaborazione con gli ambiti sociali XIX e XX, vede cooperare la scuola e alcune associazioni di volontariato, con lo scopo di educare alla solidarietà, donando tempo ed energie nell'incontrare il bisogno dell'altro e sperimentando un gesto semplice di gratuità. Una attività che coinvolge un numero crescente di alunni e di istituti scolastici del territorio: ben 66 classi di 15 scuole diverse, dall'infanzia alle superiori. La raccolta continuerà fino al 9 marzo a Montegranaro (infanzia, primaria e secondaria I grado), Monte San Pietrangeli (infanzia e secondaria I grado), Fermo (Istituto comprensivo "Da Vinci Ungaretti", primaria Ponte Ete, infanzia "Molini di Tenna", infanzia Torre di Palme, Ipsia "O. Ricci"), Salvano (primaria), Falerone (istituto comprensivo), Massa Fermana (scuola infanzia). La settimana successiva si terrà invece a Porto San Giorgio (Ic Nardi, scuola paritaria infanzia "San Gaetano") e a Fermo (scuola infanzia "Bambin Gesù").

Il percorso ha visto coinvolti i volontari delle associazioni e gli insegnanti dapprima in attività di discussione e riflessione sul tema del "dono" e del consumo consapevole, con un'attenzione al "non spreco" a partire dall'alimentazione. Gli alimenti raccolti saranno poi destinati alle associazioni di volontariato Il Ponte, Centro di Solidarietà CdO Marche sud, Il Samaritano, il Gruppo Vincenziano di Porto Sant'Elpidio, La Liberata.

# Donacibo: nelle scuole raccolte due tonnellate di generi alimentari

**SUCCESSO** anche quest'anno per la settimana del "Donacibo", la raccolta solidale di generi alimentari, che vede protagonista il mondo della scuola. Sostenuta dal Csv Marche in collaborazione con gli Ambiti Sociali XIX e XX, l'iniziativa ha raccolto complessivamente oltre 2 tonnellate (per la precisione 2.066 chilogrammi) di generi alimentari non deperibili, che saranno destinati a famiglie in particolare difficoltà economica. Il notevole risultato è frutto soprattutto della partecipazione e della sensibili-

tà di numerosi istituti del territorio: ben 67 classi di 15 scuole diverse, dall'infanzia alle superiori, con circa 1.400 studenti coinvolti coi loro insegnanti: infanzia Torre di Palme, primaria Ponte Ete, infanzia e primaria Salvano, infanzia Molini di Tenna, Ipsia e infanzia paritaria "Bambin Gesù" Fermo; infanzia e secondaria Monte S. Pietrangeli; primaria e secondaria Montegranaro; infanzia paritaria "S. Gaetano", secondaria Nardi e Borgo Rosselli Porto San Giorgio; Ic Porto Sant'Elpidio; Infanzia Massa Fermana.

Corriere Adriatico <http://csvnet.waypr>  
**FERMO**

► *Gli alimenti*

## Donacibo Raccolta di successo

**SOLIDARIETÀ**

Fermo

Successo anche quest'anno per la settimana del "Donacibo", la raccolta solidale di generi alimentari, che vede protagonista il mondo della scuola. Promossa nell'ambito del progetto "Giovani energie nel fermano" sostenuto dal Csv Marche in collaborazione con gli Ambiti Sociali XIX e XX, nel mese scorso l'iniziativa ha fatto tappa in 15 scuole del fermano, arrivando a raccogliere complessivamente oltre 2 tonnellate (per la precisione 2066 kilogrammi) di generi alimentari non deperibili, che saranno destinati a famiglie in particolare difficoltà.

La raccolta del Dona Cibo nelle scuole, così come la colletta straordinaria nei supermercati, è difatti avvenuta negli stessi giorni in tutto il territorio del fermano nelle scuole e nei supermercati aderenti, e questo ci ha sicuramente permesso di avere più visibilità ma soprattutto di attirare ancor meglio l'attenzione della

cittadinanza e delle amministrazioni locali sulle tematiche del non spreco, della solidarietà e in particolare dell'aiuto alle tante persone in difficoltà socio-economica del territorio.

Tutto ciò non ci basta ancora! Le idee e i progetti previsti per i prossimi anni sono diversi e molteplici: già da quest'anno, oltre a riproporci partner nel progetto Giovani Energie del Fermano, stiamo progettando la partecipazione e creazione di altre iniziative, con un occhio attento al nostro Comune di riferimento.

Inizieremo infatti a lavorare di più non solo attraverso la solita Pesca, ma anche, ad esempio, con semplici ed importanti banchetti informativi, come quello che allestiremo alla grande festa del 1° Maggio di P.S. Elpidio e in altre occasioni in cui avremo la possibilità di partecipare.

Infine, ma non meno importante, riteniamo ad oggi fondamentale il collegamento e la sensibilizzazione di queste tematiche al mondo dei giovani e non potevamo pertanto esimerci dal creare anche noi una nostra pagina Facebook, quale importante mezzo di comunicazione e presentazione di tutti i nostri eventi ed attività: <https://www.facebook.com/ilsamaritanoonlus>

### **3.9 Quadro degli obiettivi e risultati 2012 e degli obiettivi 2013**

Per l'anno 2012 l'Associazione si era prefissata come obiettivo principale l'allargamento dei propri spazi per garantire un servizio e un aiuto ulteriore alle famiglie in difficoltà del proprio Comune, ed è riuscita ad inaugurare i nuovi locali del refettorio a fine anno, anche se il servizio è attivo da fine Gennaio 2013.

Inoltre, attraverso la partecipazione ai progetti quali Tavolo della Povertà e Giovani Energie del Fermano precedentemente descritti, l'associazione ha svolto un buon lavoro ottenendo importanti risultati sia in merito al lavoro in rete in collaborazione con le altre realtà associative del fermano che si occupano di povertà e disagio socio-economico, sia in merito alla sensibilizzazione che è stata fatta nel proprio comune circa il non spreco del cibo e i servizi offerti dall'associazione stessa, soprattutto nelle scuole.

Per l'anno 2013 si vuole potenziare proprio quest'ultimo aspetto, riproponendo la partecipazione ai progetti di cui sopra, creandone di nuovi attraverso la partecipazione a bandi dedicati al terzo settore e collaborando con il CSV per la promozione del volontariato nelle scuole e non solo.

Pertanto fondamentale è la campagna di tesseramento soci che ripartirà proprio nel 2013, in quanto importante strumento che crea un forte legame tra volontario e associazione, nonché stabilità all'organizzazione interna della stessa.

Obiettivo primario sarà il potenziamento dell'area di found raising che dovrà allargare i suoi orizzonti, unendo alla classica e ormai storica Pesca di Beneficienza annuale, altre attività, che vanno dall'allestimento di banchetti informativi, alla creazione di specifici eventi di raccolta fondi e apertura al territorio.

## 4. PROFILI FINANZIARI DELLA GESTIONE 2012

### 4.1 Profili e analisi finanziaria

Dal punto di vista finanziario l'associazione adotta una rendicontazione redatta secondo il principio di cassa (registrazione dell'operazione contabile al momento dell'effettuazione della spesa o del ricevimento dell'incasso).

Tale metodologia è in grado di informare in maniera adeguata e trasparente circa l'entità e le caratteristiche delle entrate e delle uscite derivanti dalla gestione dell'ente, sia i soggetti interni che quelli esterni interessati a vario titolo alla gestione dell'ente stesso.

La gestione finanziaria relativa all'anno 2012 si è conclusa con un avanzo di esercizio di **€ 20.912,20** che deriva dalla differenza tra le entrate generali pari ad **€ 182.421,05** e le uscite generali pari ad **€ 161.508,85**.

All'avanzo di gestione generato dalle entrate e dalle uscite relative all'anno 2012 deve aggiungersi l'avanzo di gestione dell'anno precedente che ammontava ad € 79.048,08; si è così giunti al 31/12/2012 ad un avanzo totale di € 99.960,28 la cui consistenza era depositata per la maggior parte (€ 98.995,28) presso il conto corrente n. 1009102 acceso presso la Carifermo di Porto Sant'Elpidio Via S. Giovanni Bosco a nome dell'associazione e per i restanti 965,00 euro in cassa.

Vediamo ora brevemente di illustrare le entrate e le uscite relative all'anno 2012.

#### Entrate

Tale avanzo è stato generato principalmente dagli introiti relativi alla stipula di convenzioni e progetti con vari enti pubblici che andremo a specificare in seguito nell'allegata rendicontazione finanziaria e soprattutto, tra questi, a quella stipulata con la Regione Marche per il progetto umanitario di accoglienza dei profughi che ha generato gli incassi più consistenti ( poco meno del 70% delle entrate totali).

Altre entrate sono dovute ai contributi elargiti dalle parrocchie di Porto Sant'Elpidio, della Vicaria e della Curia. Concorrono inoltre a formare il totale delle entrate anche le offerte ricevute da benefattori, le offerte raccolte con il meccanismo del 5 per mille sulle dichiarazioni dei redditi, interessi bancari attivi e i proventi ricavati dall'organizzazione della pesca di beneficenza per tutto il periodo della festa del patrono San Crispino.

#### Uscite

Le uscite relative all'anno 2012 possono essere divise, in linea di massima, in tre gruppi di spesa:

- Le spese relative agli esborsi per la povertà: in tali spese rientrano gli aiuti economici concessi agli indigenti che sono dettagliatamente documentati con atto notorio firmato dai riceventi (la maggior parte dei contributi riguardano pagamento di bollette, affitti e/o mutui, spese sanitarie); rientrano anche le spese sostenute per l'acquisto di prodotti alimentari di prima necessità da distribuire settimanalmente quando le scorte Agea erano terminate o non comprendevano tali prodotti. Questa categoria di spese ha assorbito circa il 55% delle uscite totali.

- Vi sono poi le spese relative agli investimenti: tali uscite hanno permesso di adeguare gli spazi esistenti alle strutture necessarie per l'associazione (come il caso della trasformazione degli spazi inutilizzati nel nuovo magazzino) ed hanno anche fatto sì che si creasse un nuovo servizio per la collettività (la realizzazione del refettorio per la somministrazione dei pasti agli indigenti). Le spese sostenute per questo gruppo ammonta a circa il 25% delle uscite totali.

- Da ultimo vi sono le spese sostenute per il funzionamento dell'associazione che assorbono circa il 20% delle uscite totali; tali spese sono quelle necessarie al funzionamento degli automezzi (carburanti, bolli, assicurazioni, manutenzioni e spese autostradali), delle utenze della sede (energia elettrica, spese telefoniche, metano ecc.), spese di cancelleria, detersivi e detergenti personali, i rimborsi delle spese sostenute dagli operatori e l'assicurazione per la responsabilità civile per gli operatori dell'associazione.

Di seguito alleghiamo il rendiconto finanziario relativo all'anno 2012.



**ASSOCIAZIONE IL SAMARITANO**  
VIA CESARE BATTISTI N. 4a - 63821 PORTO SANT'ELPIDIO

**RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ANNO 2012**

**PARTE PRIMA - ENTRATE**

<b>I. <u>ENTRATE ORDINARIE</u></b>	<b>2012</b>
1 OFFERTE	
a - da anonimi e varie	4.004,00
<b>Totale offerte</b>	<b>4.004,00</b>
2 ATTIVITA' DI RACCOLTA	
a - pesca di beneficenza e cimitero	8.073,54
<b>Totale attività raccolta</b>	<b>8.073,54</b>
3 INTERESSI ATTIVI	
a - interessi attivi bancari	173,29
<b>Totale interessi attivi</b>	<b>173,29</b>
<b>TOTALE ENTRATE ORDINARIE (1)</b>	<b>12.250,83</b>
<b>II. <u>ENTRATE STRAORDINARIE</u></b>	
4 OFFERTE STRAORDINARIE	
a - cinque per mille	1.865,03
<b>Totale offerte straordinarie</b>	<b>1.865,03</b>
5 CONTRIBUTI STRAORDINARI	
a - contributo vicaria e curia	5.000,00
b - contributi parrocchie vicaria	3.400,00
<b>Totale contributi straordinari</b>	<b>8.400,00</b>
6 CONVENZIONI E PROGETTI	
a - convenzione Comune di Fermo	7.788,00
b - convenzione Comune di Sant'Elpidio a Mare	7.839,00
c - convenzione Comune di Porto San Giorgio	4.439,00
d - rimborso indigenze Comune di Potenza Picena	7.758,00
e - convenzione Comune di Montegranaro	5.420,00
f - convenzione Comune di P.S. Elpidio	380,00
g - Regione Marche - accoglienza profughi	125.385,00
h - progetto acquisto beni strumentali	896,19
<b>Totale convenzioni e progetti</b>	<b>159.905,19</b>

**TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE (2)** **170.170,22**

**TOTALE ENTRATE (1+2)** **182.421,05**

**PARTE SECONDA - USCITE**

<b>I. <u>USCITE ORDINARIE</u></b>	<b>2012</b>
<b>1 COSTI UTENTI</b>	
a - indigenze varie (per specifica vedere elenco allegato)	77.119,85
<b>Totale costi utenti</b>	<b>77.119,85</b>
<b>2 COSTI AUTOMEZZI</b>	
a - carburante	3.200,46
b - bolli e assicurazioni	2.141,10
c - manutenzioni	3.003,18
<b>Totale costi automezzi</b>	<b>8.344,74</b>
<b>3 COSTI SEDE E OPERATORI</b>	
a - telefono	1.660,37
b - energia elettrica	2.218,42
c - metano	2.649,32
d - consumo idrico	688,62
e - manutenzioni e materiale di consumo	1.809,29
f - condominio e rimborso servizi	1.000,00
g - cancelleria e postali	845,60
h - pulizie, detersivi e lavanderia	440,72
i - spese bancarie	156,51
l - assicurazione RC operatori	1.060,00
m - rimborso spese operatori e coordinatori progetti	10.260,00
n- telepass	742,29
<b>Totale costi sede e operatori</b>	<b>23.531,14</b>
<b>TOTALE USCITE ORDINARIE (1)</b>	<b>108.995,73</b>

**I. USCITE STRAORDINARIE**

<b>4 USCITE STRAORDINARIE</b>	
a - Realizzazione refettorio	11.063,12
b - realizzazione magazzino	32.450,00
c - Macchina per pulire pavimenti	1.000,00

d - Tavolo della povertà	8.000,00
<b>Totale uscite straordinarie</b>	<b>52.513,12</b>
<b>TOTALE USCITE STRAORDINARIE (2)</b>	<b>52.513,12</b>
<b>TOTALE USCITE (1+2)</b>	<b>161.508,85</b>

**PARTE TERZA - RIEPILOGO GENERALE**

**ENTRATE**

Avanzo esercizio 2011	79.048,08	
I Entrate ordinarie	12.250,83	
II Entrate straordinarie	170.170,22	
<b>Totale entrate</b>		<b>261.469,13</b>

**USCITE**

I Uscite ordinarie	108.995,73	
II Uscite straordinarie	52.513,12	
<b>Totale uscite</b>		<b>161.508,85</b>

**Avanzo esercizio 2012** **99.960,28** di cui

su c/c n. 1009102 presso CARI-FERMO	98.995,28
in cassa	965,00